

**O
P
E
L**

ASCONA

MANUALE USO E MANUTENZIONE

Le descrizioni, le illustrazioni, i dati contenuti e gli accessori menzionati nella presente pubblicazione non sono impegnativi, così come non fanno riferimento ad un singolo modello. Essi, pertanto, non determinano lo standard dell'equipaggiamento. La fabbrica, inoltre, si riserva il diritto, ferme restando le caratteristiche essenziali della vettura descritta in questo manuale, di apportare, in qualunque momento, senza preavviso e per qualsiasi ragione, modifiche alle sue caratteristiche, senza alcun obbligo di aggiornare le vetture di precedente produzione.

Per rilevare i dati di identificazione della vettura aprire il cofano.

La targhetta indicante il tipo della vettura si trova sul longherone destro nel vano motore.

Il numero del telaio è inciso sul pannello di separazione fra abitacolo e vano motore.

Il numero del motore è stampigliato sul lato sinistro del monoblocco.

Il sistema a chiave unica offre il vantaggio di poter aprire tutte le serrature della vettura con una chiave sola.

Per ordinare una seconda chiave occorre indicare i numeri che risultano su entrambi i lati della stessa.

GM

OPEL
Ascona

CONSIGLI



IMPORTANTI

GENERAL MOTORS ITALIA S.p.A. - ROMA (EUR)

REPARTO SERVIZIO - MAGGIO 1972

INDICE ALFABETICO

Accendisigari	19	Freni	35-36	Regolazione fari	63
Aerazione monoblocco	46	Freno a mano	63	Regolazione minimo	44
Albero di trasmissione	82	Freno a pedale	63	Ruota di scorta e uterelli	60
Assale e sospensioni anteriori	81	Frizione	78	Ruote e pneumatici	37-38
Assale posteriore	82				
Avviamento motore	9-10				
		Ganci di traino	76		
Batteria	43			Schema elettrico	94
		Illuminazione	15-16-17	Sedili anteriori	30
Cambio automatico	79	Impianto di segnalazioni	18	Sedile posteriore e vano di carico della versione Voyage	31
Cambio olio motore e filtro dell'olio	56	Impianto elettrico	62	Sicurezza	32
Cambio meccanico	78	Impianto lavavetro	25-52	Sostituzione lampadine	64-65-66-67-68-70
Cambio ruota	61			Sostituzione lampadine allo iodio del fendi- nebbia	69
Carburante	45	Liquido freni	48	Spie di controllo	14
Carburanti e lubrificanti	54	Liquido raffreddamento	47	Steero	80
Cinghia ventilatore	44	Livello olio cambio automatico	47	Steero di sicurezza	33
Cinture di sicurezza	34	Livello olio motore	46	Strumenti	12-13
Cofano motore	27			Strumenti e leve di comando	7
Coeruttore combinato per accensione	8	Manutenzione della vettura	57-58-59		
Consigli per una guida economica	40	Motore 16 S	77	Tabella dei lubrificanti	55
Consigli utili per l'uso del cambio automatico	43			Traino della vettura	49
Coperchio vano bagagli	26	Norme generali di guida	39	Tergicristallo	24
Cristalli laterali e tetto apribile	20			Traino di un rimorchio	50
		Portacenere	19	Ventilazione e ricambio aria viziata	23
Dati tecnici	71	Portiere	25	Ventilazione e riscaldamento	20-21-22
Densità liquido raffreddamento	52	Prolungata inoperosità della vettura	50	Vetture con cambio automatico	41-42
Esercizio invernale	51-53				

Le vetture Opel sono costruite in vari modelli, ciascuno dei quali equipaggiato in modo diverso. Ognuno di essi, inoltre, può essere fornito di altri accessori ottenibili soltanto su richiesta. Questo libretto contempla tutte le versioni e possibili equipaggiamenti della Opel Ascona. Pertanto, la mancanza sulla Sua vettura di qualche accessorio elencato non è da considerarsi errore della casa costruttrice.

Congratulazioni per la Vostra nuova vettura,

poichè essa è uscita da uno dei più moderni stabilimenti del mondo e racchiude in sé, quindi gli ultimi ritrovati tecnici dell'industria automobilistica. Una costruzione solida ed una manutenzione ridotta al minimo sono le sue particolari caratteristiche.

Ci consenta di rivolgerLe un suggerimento: presti molta attenzione a questo libretto di uso e manutenzione perchè, sin dall'inizio, possa godere della necessaria dimestichezza con tutti gli organi ed i vari comandi; pertanto, tenga sempre questo manuale nella Sua vettura poichè può rivelarsi indispensabile in determinate circostanze.

La Sua nuova vettura, oltre a darle la gioia della guida di un veicolo OPEL, offre la massima sicurezza a Lei ed ai Suoi passeggeri; nel Suo interesse ci siamo dilungati particolarmente su questo argomento nel corso del presente manuale.

Seppia, però, che sottoponendo con regolarità la Sua vettura ai periodici controlli previsti dal piano di manutenzione, contribuirà in modo determinante a mantenere inalterate le sue doti di sicurezza e la Sua soddisfazione nel guidarla.

In tale intento Le raccomandiamo in modo particolare di affidare la Sua vettura soltanto alle Stazioni di Servizio Opel poichè soltanto queste, oltre ad impiegare operai specializzati presso i centri di addestramento GM e con grande esperienza sulle vetture OPEL, dispongono dell'attrezzatura speciale, indispensabile all'esecuzione di ogni controllo o intervento.

Il Servizio Assistenza OPEL è diffuso in tutta l'Europa ed in altri paesi del mondo. Esso è a Sua disposizione, forte di oltre 6.500 Stazioni di Servizio a cui potrà rivolgersi per ogni evenienza.

La documentazione della Sua vettura comprende già l'elenco dell'organizzazione Opel in Italia, ma se intende recarsi all'estero potrà richiedere al Suo concessionario venditore il libretto « Euroservice » dove sono riportate tutte le stazioni di Servizio OPEL in Europa, in Medio Oriente e nell'Africa del Nord.

Siamo certi che la Sua nuova vettura Le darà molte soddisfazioni.

Sempre ed ovunque La accompagneranno i nostri cordiali auguri di BUON VIAGGIO!



GENERAL MOTORS ITALIA S. p. A. - ROMA (EUR)

Il guidare con prudenza distingue ogni automobilista Opel.

SUL TEMA SICUREZZA

Da anni la Adam Opel dedica durante la costruzione e la rifinitura delle sue vetture particolare attenzione al fattore sicurezza. Esperienza, progresso tecnico, moderni mezzi di costruzione, materiali migliorati o nuovi, non ultima la consapevolezza che l'aspirazione alla massima sicurezza fa parte dei nostri più nobili doveri hanno contribuito affinché la Vostra vettura, per quanto concerne la tecnica, oltre alla fiducia, offra il massimo di sicurezza.

Tenete presente tuttavia, che una vettura, anche se offre tutte le garanzie di sicurezza, non Vi potrà preservare da sola, in ogni situazione, da eventuali danni.

La sicurezza sulla strada dipende fra l'altro anche:

- 1 Da Voi, il guidatore
- 2 Dallo stato della vettura
- 3 Dalle condizioni atmosferiche, dalle caratteristiche della strada e dall'intensità del traffico.

Ricordate inoltre che l'uso appropriato della vettura, la manutenzione periodica e frequenti controlli di sicurezza sono fattori determinanti al fine della:

- Fiducia nella Vostra vettura
- Economia di esercizio

Vi elenchiamo qui di seguito alcuni dei più importanti controlli che sono indispensabili per garantire la sicurezza e che Vi aiuteranno a renderVi conto, in breve tempo, del Vostro stato personale e delle condizioni di sicurezza della Vostra vettura, al fine di affrontare un viaggio tranquillo. Questi controlli non influiscono naturalmente su quelli periodici e sul servizio di manutenzione, che dovranno essere comunque eseguiti a intervalli regolari. Vi consigliamo inoltre, nel caso che la Vostra vettura percorresse pochissimi chilometri durante l'anno, di fare eseguire, almeno due volte, un servizio di controllo e manutenzione, come pure quello di regolazione e messa a punto, illustrati ampiamente in un programma molto bene studiato, contenuto nel libretto di manutenzione e garanzia.

- Sicurezza per Voi, i Vostri passeggeri e gli altri automobilisti.

- AssicurateVi di essere in condizioni fisiche e psichiche tali da poter affrontare un viaggio.
- Regolate opportunamente i sedili e gli specchi retrovisori prima di partire.
- Controllate il buon funzionamento dell'impianto di illuminazione e di segnalazione, come pure del tergicristallo e dell'impianto lavavetro.
- Controllare periodicamente la pressione e lo stato dei pneumatici.
- AssicurateVi, prima di ogni viaggio, che i freni funzionino perfettamente.
- AllacciateVi sempre le cinture di sicurezza, semprechè la Vostra vettura ne sia provvista.
- Siate prudenti nell'immetterVi nel traffico.
- Adeguate la Vostra guida alle condizioni del tempo e della strada.

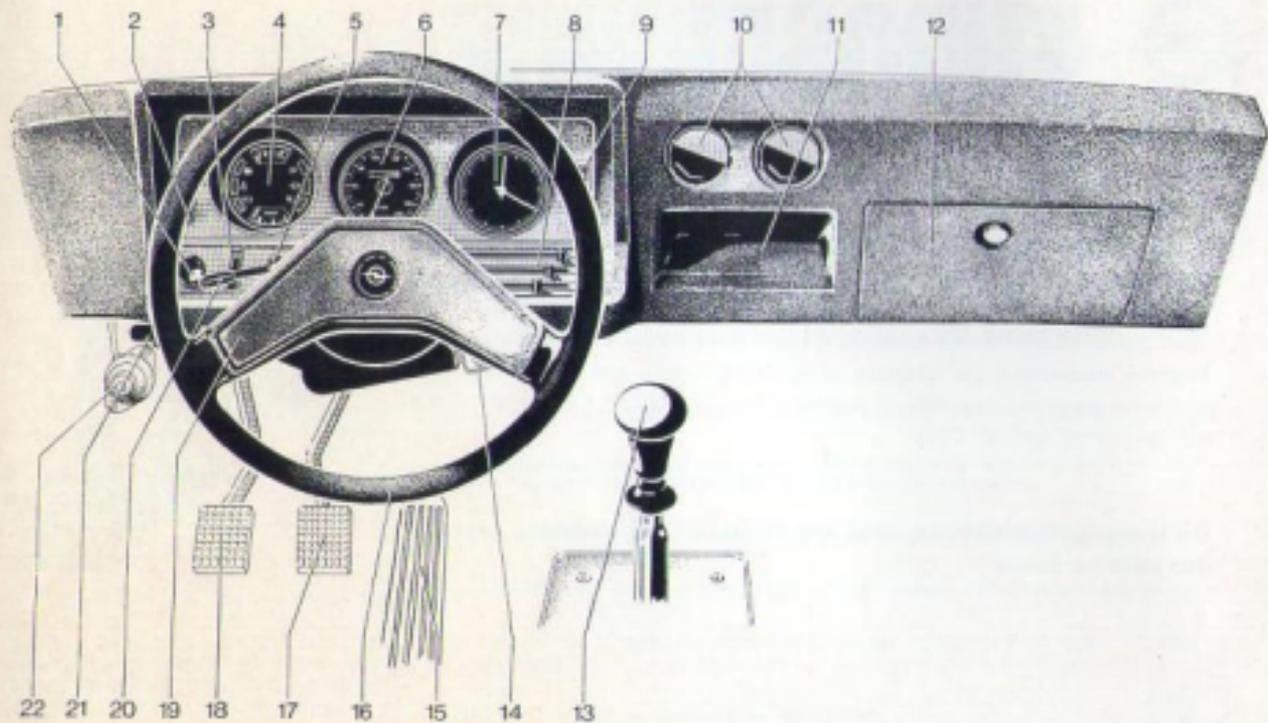


EUROSERVICE

Il nostro compito è quello di mantenerVi soddisfatti della Vostra vettura. Migliaia di Concessionari Opel e di punti di assistenza in tutta Europa Vi offrono un Servizio di prim'ordine a prezzi competitivi. Riceverete un servizio veloce, di fiducia ed individuale: appunto l'Euroservice. Tecnici altamente qualificati e specializzati presso i Centri d'Addestramento General Motors sono a Vostra completa disposizione per eseguire sulla Vostra vettura tutti i controlli ed i lavori necessari seguendo le istruzioni della fabbrica e adoperando esclusivamente ricambi originali OPEL.

Alle spalle dell'EUROSERVICE OPEL c'è l'esperienza del complesso automobilistico pilota nel mondo.





**STRUMENTI
E LEVE DI COMANDO**

- 1 Interruttore luci
- 2 Interruttore per fendinebbia
- 3 Interruttore tergilcristallo
- 4 Indicatore livello carburante e teletermometro liquido di raffreddamento e spie di controllo
- 5 Pomello comando starter manuale
- 6 Tachimetro con contachilometri
- 7 Orologio elettrico
- 8 Interruttore per immissione aria fresca, riscaldamento e ventilazione
- 9 Interruttore per lunotto riscaldabile
- 10 Boccagli di aerazione per aria fresca
- 11 Coperchio per vano montaggio radio
- 12 Cassettino portaoggetti
- 13 Leva comando marce
- 14 Interruttore di accensione con bloccasterzo
- 15 Pedale acceleratore
- 16 Volante
- 17 Pedale freno
- 18 Pedale frizione
- 19 Traversina comando avvisatore acustico (ovvero pulsante)
- 20 Interruttore comando segnalazioni
- 21 Maniglia comando apertura cofano motore
- 22 Pompetta a pedale per impianto lavavetro

COMMUTATORE COMBINATO PER ACCENSIONE E BLOCCASTERZO

L'interruttore d'accensione è combinato con il bloccasterzo ed è situato a destra sulla colonna dello sterzo. La serratura può essere azionata in tutte le posizioni solamente con la chiave.

Posizioni della serratura. Le posizioni marcate sul cilindretto della serratura sono innestate quando le relative marcature — B, O, I oppure II — si trovano rispettivamente in corrispondenza della marcatura rossa, sul bordo del cilindretto.

B Posizione di bloccaggio. L'accensione è disinserita, lo sterzo è bloccato, la chiave è estraibile. Per innestare e disinnestare la posizione B premere la chiave e girarla verso destra. Inserire la chiave, nella posizione di bloccaggio B. Osservare che il bloccasterzo si può innestare soltanto dopo avere estratto la chiave. In tal modo è garantito che lo sterzo non si blocchi involontariamente — un ulteriore fattore di sicurezza —.

O Posizione di garage. Accensione disinserita, lo sterzo è libero, la chiave non è estraibile.

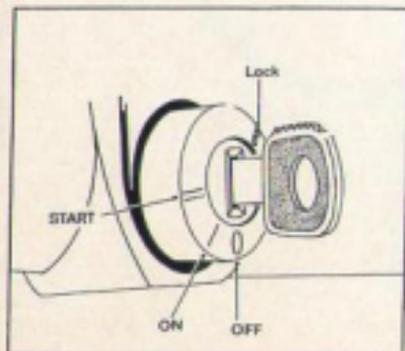
I Posizione di marcia. Accensione inserita, sterzo libero, chiave non estraibile; si sono accese le lampadine spia carica alternatore e pressione olio. Non lasciate mai per troppo tempo l'accensione inserita a motore spento.

Il Posizione di avviamento. Girare la chiave in senso orario superando la leggera resistenza della molla. Non appena il motore è avviato lasciare libera la chiave che ritornerà automaticamente nella posizione di marcia; diversamente si rischia di causare danni al motorino di avviamento.

Dispositivo antifurto. Lo sterzo è manovrabile soltanto se si è inserita la chiave nel cilindretto; in caso contrario la vettura non potrà essere né avviata né guidata. Per bloccare con sicurezza lo sterzo, innestare la posizione B, estrarre la chiave e ruotare leggermente lo sterzo fino a quando si avvertirà lo scatto. Per togliere il bloccasterzo, liberare il pomo mediante un leggero movimento rotatorio del volante. Fare attenzione a non innestare mai, durante la marcia, la posizione B estraendo in seguito la chiave.

TENERE SEMPRE L'ACCENSIONE INSERITA

Molti accessori dell'impianto elettrico funzionano solo con l'accensione inserita. Poiché il funzionamento dell'impianto elettrico, e in particolare modo i dispositivi di segnalazione, sono della massima importanza per la sicurezza della circolazione, non bisognerà mai disinserire l'accensione durante discesa o l'approssimarsi della sosta.



AVVIAMENTO DEL MOTORE

Prima di avviare il motore, assicurarsi che la leva del cambio sia in folle. Nelle vetture con cambio automatico, l'avviamento del motore è possibile soltanto se la leva di selezione si trova in posizione P o N. Osservare inoltre le seguenti norme.

Attenzione ai gas di scarico. Se l'avviamento del motore avviene nel garage, tenere aperta la porta perché i gas di scarico contengono ossido di carbonio il quale, benché inodore, è altamente tossico. Evitare l'inspirazione dei gas di scarico qualora si presentino in forma concentrata.

Motore freddo. Il motore viene considerato freddo quando la vettura è rimasta ferma per un periodo di tempo piuttosto prolungato e quando la lancetta dell'indicatore della temperatura del liquido di raffreddamento non si sposta, rimanendo all'estrema sinistra. Si tenga presente che una vettura munita di starter automatico richiede un avviamento diverso che una vettura munita di starter a comando manuale.

La vettura è dotata di starter automatico per l'avviamento a freddo; per il suo azionamento occorre premere brevemente il pedale dell'acceleratore al fine di inserire lo starter automatico. Una volta avviato il motore, questo girerà con un minimo più accelerato per ca. 5 secondi che diminuirà leggermente dopo aver abbassato nuovamente il pedale dell'acceleratore. Non appena il motore avrà raggiunto la sua temperatura di esercizio, il minimo ritornerà ai suoi giri normali allorché si premerà brevemente sull'acceleratore. Non azionare tuttavia l'acceleratore durante la fase di messa in moto del motore.

AVVIAMENTO DEL MOTORE

Motore caldo. Il motore può considerarsi ancora caldo quando l'intervallo, tra l'avviamento e una precedente corsa con motore a temperatura d'esercizio, è relativamente breve, e quando la lancetta dell'indicatore della temperatura del liquido di raffreddamento si sposta leggermente senza però raggiungere il campo verde. In questo caso il pedale dell'acceleratore va abbassato leggermente durante l'avviamento.

Motore fortemente riscaldato. Se l'avviamento avviene immediatamente dopo un lungo viaggio, il motore è fortemente riscaldato. Se il motore non si avvia senza toccare l'acceleratore, accelerare a fondo durante l'avviamento.

A prescindere dalla temperatura del motore, il motorino d'avviamento non deve essere azionato per più di dieci secondi. Dopo tre o quattro tentativi inutili occorre ricercarne la causa. Se per l'uso irregolare del pedale dell'acceleratore la miscela nel carburatore fosse troppo ricca e quindi di difficile accensione, bisogna premere lentamente il pedale dell'acceleratore ed azionare nuovamente il motorino d'avviamento quando il pedale si trova nella posizione di fine corsa.

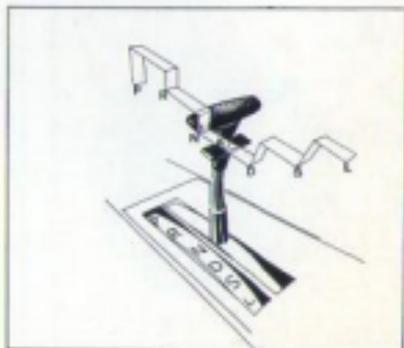
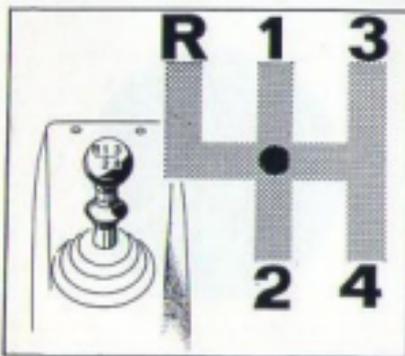
Spingere la vettura. In casi di particolare necessità, il motore può essere avviato spingendo la vettura, ma solo se questa è equipaggiata con cambio meccanico. A questo scopo spegnere tutti i componenti elettrici che potrebbero consumare inutilmente energia. Quindi inserire l'accensione, abbassare il pedale della frizione e innestare la seconda oppure la terza marcia. Quando la vettura avrà raggiunto la velocità sufficiente lasciare lentamente il pedale della frizione.

Nelle vetture con cambio automatico l'avviamento del motore non potrà essere provocato né spingendo la vettura, né trainandola.

CAMBIO MECCANICO CAMBIO AUTOMATICO

Cambio meccanico. Tutte le marce in avanti sono sincronizzate cosicchè non occorre l'accelerazione intermedia per passare alle marce inferiori. Però, se qualche volta non fosse possibile inserire facilmente la leva comando marce, sarà sufficiente rimetterla in posizione di folle, lasciare la frizione e quindi ripetere il procedimento di innesto marcia. La retromarcia va inserita solamente a vettura completamente ferma. L'inserimento della retromarcia avviene previo sollevamento dell'anello disposto sotto l'impugnatura della stessa leva cambio.

- = Posizione di folle
- 1 = 1 marcia
- 2 = 2 marcia
- 3 = 3 marcia
- 4 = 4 marcia, presa diretta
- R = Retromarcia



Cambio automatico. Nelle vetture con cambio automatico il motore può essere avviato soltanto se la leva selettoria è disposta sulla posizione «P» oppure «N».

L'inserimento e il disinserimento delle singole posizioni di marcia avviene mediante spostamento della leva selettoria. Un anello di arresto disposto sotto l'impugnatura della leva selettoria serve ad evitare l'inserimento involontario di tutte le marce che si trovano al di sopra della gamma prescelta. Per inserire queste marce, bisogna sollevare l'anello prima di spostare la leva selettoria. Per l'inserimento di una posizione della stessa gamma, sia essa alla stessa altezza che in posizione inferiore, la leva selettoria va spostata nella posizione desiderata senza sollevare l'anello di arresto.

La figura sottostante rende più chiaro il procedimento per l'inserimento e il disinserimento delle varie posizioni di marcia.

- P = Posizione di parcheggio, le ruote posteriori sono bloccate. Innestarsi solo a vettura completamente ferma.
- R = Retromarcia.
- N = Neutro - posizione di folle.
- D = Posizione di marcia continua da 0 alla massima velocità in condizioni di marcia normali.
- S = Posizione di marcia per condizioni difficili, in 1.a e 2.a marcia.
- L = Posizione di marcia per condizioni particolarmente gravose, in 1.a marcia.

STRUMENTI

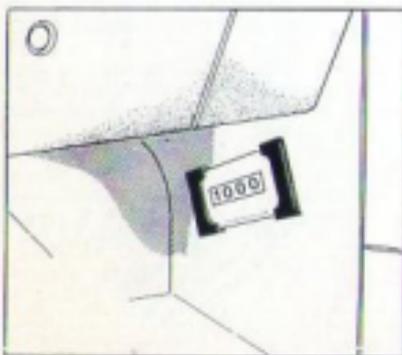
Il **tachimetro** indica la velocità alla quale state viaggiando con la Vostra vettura.

Si raccomanda di osservare scrupolosamente le velocità massime consentite nelle singole marce riportate nel paragrafo « Norme di guida », a pag. 39.

Il **contachilometri** situato nel tachimetro registra il numero totale dei chilometri percorsi e Vi ricorda così l'avvicinarsi del prossimo servizio di manutenzione o controllo di sicurezza in relazione al libretto di manutenzione della vettura.

Orologio elettrico. Per lo spostamento delle lancette, premere il bottone zigrinato posto al centro dell'orologio e girarlo nella direzione desiderata.

Schermo di copertura per posto radio. Su richiesta può essere installata una radio al posto della mascherina in plastica che copre il foro di alloggiamento già predisposto in produzione. Per quanto concerne l'uso ed il funzionamento della radio, seguire le istruzioni del relativo fabbricante allegate all'apparecchio stesso.



STRUMENTI

Indicatore livello carburante — sotto — indica la quantità di carburante contenuta nel serbatoio. Le marcature sulla scala indicano da sinistra a destra: vuoto, 1/4, 1/2, 3/4 fino a pieno. Il serbatoio ha una capacità di ca. 45 litri. Quando la lancetta dell'indicatore scende fino alla zona rossa della scala vuol dire che si è in riserva e pertanto il serbatoio contiene soltanto alcuni litri di carburante; provvedere al più presto a fare rifornimento. Usare solamente benzina SUPER.

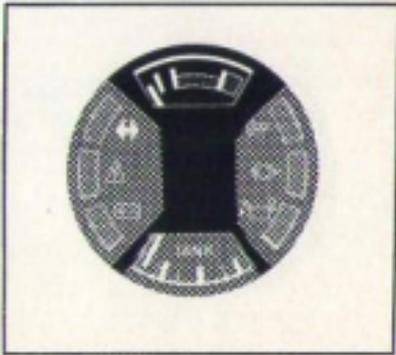
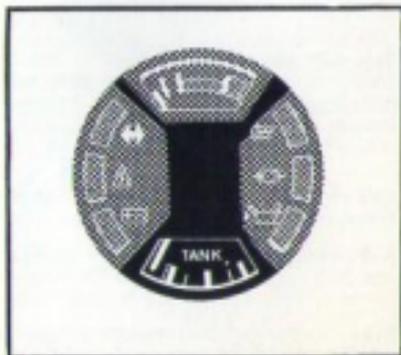
Teletermometro liquido di raffreddamento — sopra — indica la temperatura del liquido su una scala a tre colori.

Campo verde: temperatura di esercizio favorevole.

Campo rosso: temperatura di esercizio troppo alta, esiste pericolo per il motore. Controllare immediatamente il liquido di raffreddamento e, se il livello dello stesso risulta essere normale, recarsi alla Stazione di Servizio Opel più vicina onde evitare eventuali danni al motore.

Attenzione! La casa non risponde per eventuali danni provocati da leggerezza o trascuratezza del guidatore.

Campo nero: il motore non ha o non ha ancora raggiunto la sua temperatura favorevole di esercizio.



SPIE DI CONTROLLO

Spia indicatori di direzione (verde) — in alto a sinistra — indica ad intervalli regolari l'accendersi delle luci di segnalazione sinistre oppure destre. Con il mancato funzionamento di un solo lampeggiatore, la relativa spia lampeggia ad intervalli più brevi.

La spia carica alternatore (rosso) — in basso a sinistra — si accende con la chiave inserita nella posizione di accensione e si spegne quando il motore supera i giri del minimo.

Se si accende durante la marcia, significa che la batteria non viene più caricata. In tal caso rivolgersi presso la più vicina Stazione di Servizio Opel per eliminare il guasto al fine di non scaricare la batteria.

Spia luci abbaglianti (blu) — in alto a destra — indica l'inserimento delle luci abbaglianti e si spegne con la commutazione in abbaglianti.

Spia freno a mano e controllo gioco frizione (rosso) — a destra al centro —

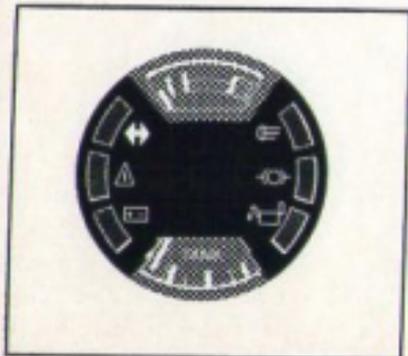
Nelle vetture munite di cambio automatico, con l'accensione inserita ed il freno a mano tirato si accende la spia rossa.

Essa ricorda così al guidatore di liberare il freno a mano prima della partenza.

Nelle vetture munite di cambio meccanico, la spia del freno a mano è contemporaneamente anche una spia di controllo del gioco frizione. Qualora dunque si dovesse accendere questa spia, nonostante il freno a mano liberato, significa che la frizione ha raggiunto il limite della regolazione automatica ed occorre pertanto una regolazione manuale. In tal caso sarà opportuno recarsi alla più vicina Stazione di Servizio Opel.

Spia pressione olio (arancione) — a destra in basso —. Si accende con la chiave inserita nella posizione di accensione e deve spegnersi non appena il motore è avviato. Se si accende durante la marcia bisogna interrompere immediatamente la corsa perchè il sistema di lubrificazione del motore denota una pressione d'olio anormale.

Attenzione! Il non attenersi a queste norme può provocare gravi danni al motore quindi anche nel caso che la vettura si trovi ancora nel periodo di garanzia, questa può non venire riconosciuta dal concessionario qualora venga appurato che l'inconveniente è stato provocato o anche solo favorito da negligenza oppure incuria da parte del guidatore.



ILLUMINAZIONE

Illuminazione indiretta degli strumenti.

Estraendo l'interruttore a pomello indicato nella figura sottostante fino alla prima posizione oppure fino alla posizione terminale, insieme all'illuminazione esterna della vettura si illuminano anche i vari strumenti. Ruotando il pomello verso sinistra si spegne l'illuminazione degli strumenti, indipendentemente se l'interruttore si trova in prima o seconda posizione di arresto.

Luci di posizione. Tirando l'interruttore fino al primo arresto si accendono le luci di posizione anteriori (nei fari esterni) e posteriori, e le luci per l'illuminazione della targa.

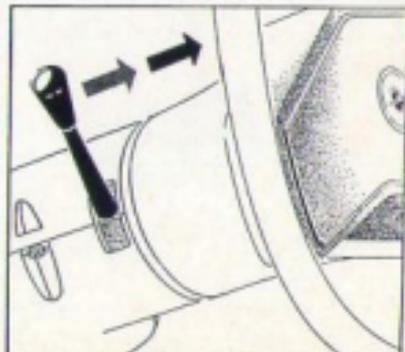
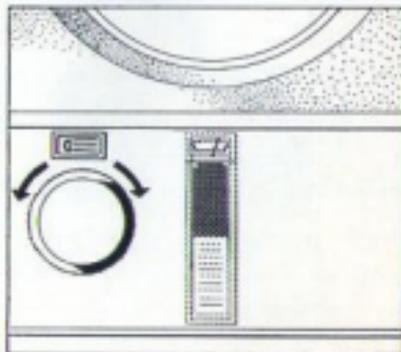
Fari. Tirando ancora lo stesso interruttore a pomello fino all'arresto terminale si accendono le luci anabbaglianti oppure anabbaglianti e abbaglianti a seconda della posizione in cui si trova la levetta di commutazione. Dato che le luci di posizione rimangono accese anche con le luci abbaglianti-anabbaglianti, in caso di mancato funzionamento di un faro sarà sempre illuminato il relativo lato della vettura. Premendo in dentro fino al primo arresto l'interruttore a pomello, si spegneranno le luci abbaglianti-anabbaglianti, rimanendo accese tuttavia le luci di posizione. Premendo il pomello fino in fondo, si spegneranno anche le luci di posizione.

Per effetto del fascio di luce anabbagliante asimmetrico, il campo visivo sul lato destro risulterà ingrandito e quindi sarà ridotto il contrasto tra luce abbagliante e anabbagliante.

Nei paesi in cui è obbligatoria la guida a sinistra bisognerà coprire, su entrambe le lenti dei fari, il settore di 15° con apposite strisce disponibili presso qualsiasi Stazione di Servizio Opel.

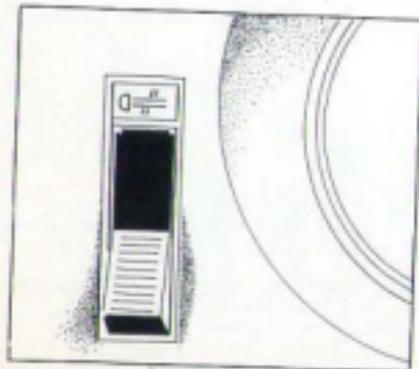
Luci abbaglianti oppure anabbaglianti.

Con i fari inseriti, alzare la levetta di comando verso il volante per commutare le luci abbaglianti in anabbaglianti e viceversa, anche se sono inseriti gli indicatori di direzione.



ILLUMINAZIONE

Fendinebbia allo iodio (equipaggiamento speciale). I fendinebbia, che fanno parte degli accessori OPEL, aumentano la visibilità in caso di nebbia o quando nevicata ed accrescono perciò la sicurezza nel traffico stradale. L'interruttore a bilanciere, mostrato nella figura sottostante, comanda la loro accensione. La disposizione di montaggio e l'accensione dei fendinebbia dovrà essere subordinata alle leggi vigenti nei rispettivi paesi.



ILLUMINAZIONE

Luci di retromarcia. Con l'accensione inserita, le luci per la retromarcia si accendono non appena si innesta la retromarcia. Le luci di RM consentono una migliore visibilità uscendo in retromarcia da luoghi non illuminati, come ad esempio parcheggi, garages, ecc.

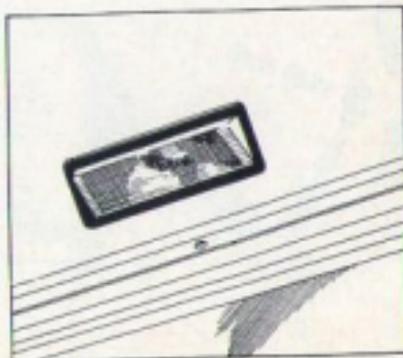
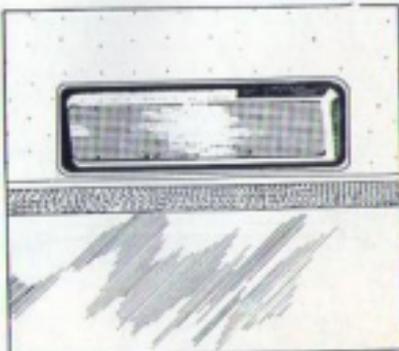
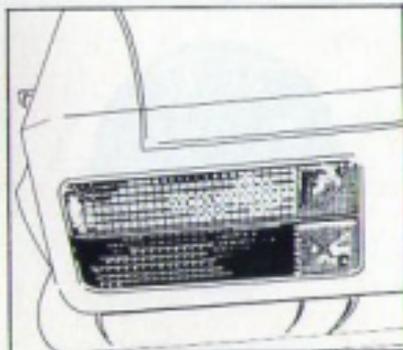
Illuminazione vano bagagli. Aprendo il coperchio del vano bagagli si accende automaticamente la luce interna, anche se l'illuminazione esterna non è inserita.

Illuminazione vano motore. Aprendo il cofano del motore, si accende la luce interna, sempreché sia inserita l'illuminazione esterna della vettura.

Illuminazione interna abitacolo. Si inserisce automaticamente mediante l'interruttore a contatto, aprendo una portiera anteriore, purché il trasparente della lampadina si trovi ribaltato in alto. Ribaltando il trasparente in basso, si inserisce l'illuminazione costante e la luce rimarrà accesa anche con le portiere chiuse.

Illuminazione cassetto portaoggetti. Con l'illuminazione esterna della vettura accesa e gli strumenti illuminati si illumina anche il cassetto portaoggetti.

Illuminazione accendisigari. Quando le luci esterne della vettura sono accese l'accendisigari è illuminato.

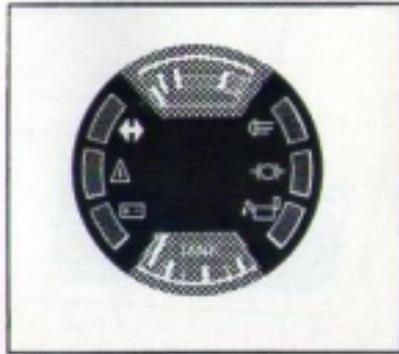
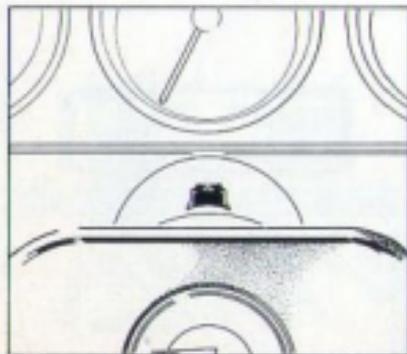
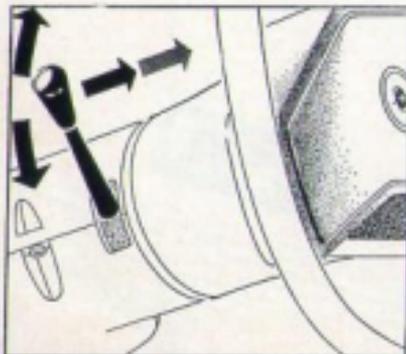


IMPIANTO DI SEGNALAZIONI

Indicatori di direzione. Con l'accensione inserita, premere leggermente la levetta di comando verso l'alto, per inserire gli indicatori di direzione di destra, premerla invece verso il basso, per far funzionare quelli di sinistra. Il ritorno avviene automaticamente raddrizzando lo sterzo, a meno che l'angolo di sterzata non sia troppo piccolo.

Avvisatore ottico. Tirando ripetutamente la levetta di comando verso il volante si provocano dei lampeggi di luce, anche se gli indicatori di direzione sono inseriti. Osservare tuttavia, che la levetta di comando venga azionata solamente fino alla leggera resistenza che si incontra, altrimenti, superando questa resistenza, non avviene più il lampeggio.

Avvisatore acustico. Con l'accensione inserita, premere il listello imbottito sulle razze del volante per azionare l'avvisatore acustico.



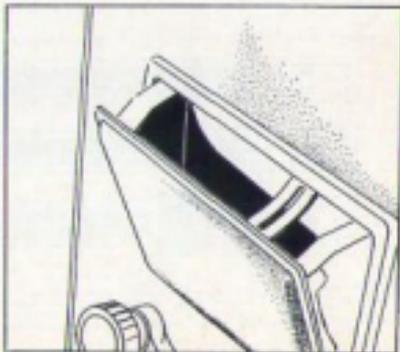
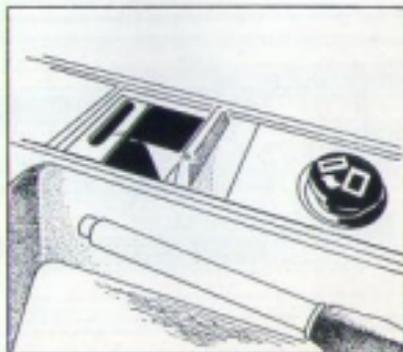
ACCENDISIGARI PORTACENERE

Accendisigari. Con l'accensione inserita premere il pulsante dell'accendisigari per stabilire il contatto. Non appena la spirale è incandescente, il contatto si interrompe automaticamente e l'accenditore ritorna nella sua posizione iniziale pronto all'uso.

Portaceneri. Per svuotare il portaceneri alloggiato nella consolle centrale, tirarlo verso l'alto dalla consolle. Reinstallandolo, accertarsi che si arresti saldamente nella sua sede.

Altri due portaceneri sono disposti nei pannelli laterali posteriori. Per svuotarli, basta premere sulla molla di fissaggio al centro dell'alloggiamento con il coperchio aperto, ed estrarre il portaceneri dal pannello laterale.

Per la reinstallazione bisogna nuovamente comprimere la molla ed inserire il portaceneri nel suo alloggiamento.



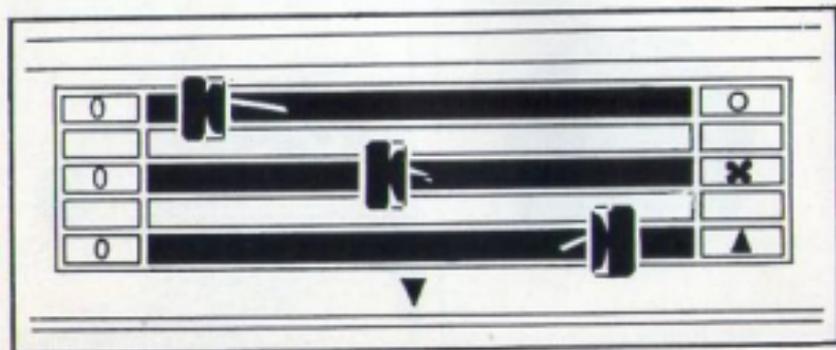
VENTILAZIONE E RISCALDAMENTO

Il gruppo con le leve di comando del riscaldamento è disposto al centro del pannello portastrumenti ed è così facilmente accessibile sia dal guidatore che dal passeggero. La levetta superiore serve per la regolazione della temperatura, quella centrale per l'inserimento del ventilatore mentre la levetta inferiore serve per l'afflusso e la distribuzione dell'aria.

Afflusso e distribuzione dell'aria. Sia per la ventilazione che per il riscaldamento l'afflusso dell'aria dovrà essere aperto. A tale scopo bisogna spostare la levetta inferiore dalla sua posizione estrema sinistra verso destra. In tal modo viene aperta gradualmente e con continuità l'entrata dell'aria, mentre contemporaneamente si convoglia il flusso stesso nella direzione desiderata. Al centro del campo di escursione della levetta, l'entrata dell'aria è completamente aperta ed il flusso dell'aria — come indicato dal simbolo triangolare — è diretto esclusivamente verso il vano piedi. Spostando ulteriormente verso destra la levetta, l'entrata dell'aria rimane aperta, ma cambia progressivamente il

flusso dell'aria, dal vano piedi verso il parabrezza. Nella posizione estrema destra, il flusso dell'aria — come indicato dal simbolo triangolare — è diretto esclusivamente verso il parabrezza. Fra la posizione centrale e la posizione estrema destra, il flusso dell'aria può essere diviso a piacere verso il vano piedi e verso il parabrezza.

Al fine di ottenere una perfetta deumidificazione o lo sbrinatorio del parabrezza si consiglia di orientare per breve tempo il flusso dell'aria verso il vano piedi, quando si inserisce il riscaldamento. In tal modo si evita di imbrattare il parabrezza con eventuale umidità che si trova nel sistema di riscaldamento.



VENTILAZIONE E RISCALDAMENTO

Regolazione della temperatura. Con la levetta superiore del gruppo di comando si regola con continuità la temperatura dell'aria che viene convogliata all'interno dell'abitacolo.

Posizione estrema sinistra: aria fredda;

Posizione estrema destra: aria calda.

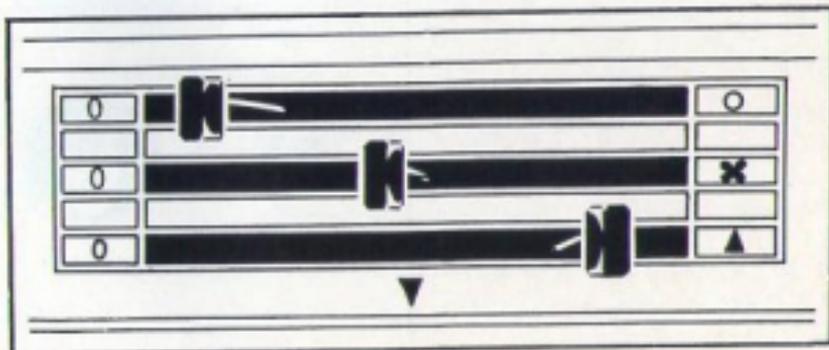
Ventilatore. La levetta centrale del gruppo comando serve per l'inserimento del ventilatore a due velocità:

Posizione estrema sinistra: ventilatore disinserito;

Posizione centrale: metà giri = 1^a velocità;

Posizione estrema destra: pieni giri = 2^a velocità.

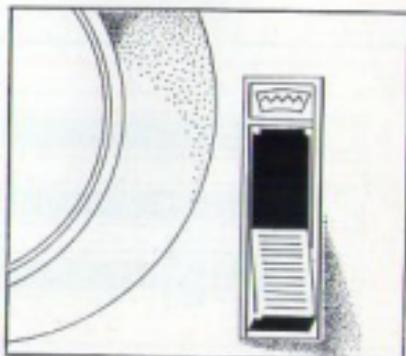
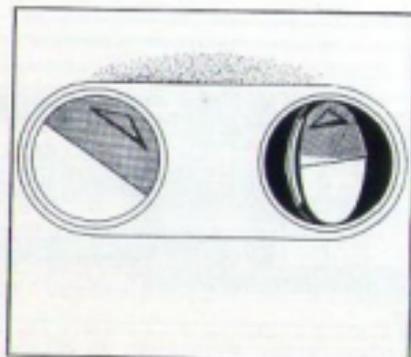
A vettura ferma, sia per la ventilazione che per il riscaldamento bisogna mettere in azione il ventilatore. L'intensità del flusso dell'aria sarà in proporzione al numero dei giri del ventilatore, ovvero se questo è inserito nella 1^a o nella 2^a velocità. Si consiglia di lasciare inserito il ventilatore fino a una velocità di 50 km/h per aumentare così l'intensità del flusso dell'aria.



VENTILAZIONE E RISCALDAMENTO

Bocchigli di aerazione. Al centro del pannello portastrumenti sono disposti due bocchigli attraverso i quali può essere immessa nell'abitacolo aria fresca direttamente dall'esterno. I due schermi girevoli possono essere aperti, uno indipendentemente dall'altro, mediante una leggera pressione sulla parte contrassegnata con un simbolo triangolare. Contemporaneamente, i due schermi possono essere girati in posizione aperta uno indipendentemente dall'altro. In tal modo è pertanto possibile non solo regolare la quantità di aria che viene immessa nell'interno, ma il flusso stesso dell'aria può essere orientato nella posizione desiderata.

Lunotto riscaldabile. Come equipaggiamento speciale la vettura può essere munita di un lunotto posteriore con filamenti elettrici per il riscaldamento. Il riscaldamento si inserisce mediante un interruttore a bilanciere, raffigurato nella figura sottostante. Per non sovraccaricare l'impianto elettrico si consiglia di tenere inserito il lunotto riscaldabile solamente il tempo necessario per lo sbrinamento; durante la fase di riscaldamento, l'interruttore sarà illuminato in modo da avere così un migliore controllo.



VENTILAZIONE E RICAMBIO ARIA VIZIATA

Berlina

Una migliore ventilazione ed un riscaldamento più efficace si ottengono se l'aria viziata viene espulsa dall'abitacolo. In tal modo si evita anche il crearsi di una sovrappressione mentre contemporaneamente all'uscita dell'aria viziata viene immessa aria fresca.

La Vostra vettura è provvista a tale scopo di feritoie di aerazione praticate sotto il lunotto posteriore dalle quali l'aria viziata viene espulsa all'esterno. In condizioni normali questo sistema è autosufficiente sia per l'entrata di aria fresca attraverso i boccali, che per l'uscita dell'aria viziata dalle feritoie di aerazione cosicché non è necessario aprire anche un finestrino.

Tuttavia, in casi estremi di velocità molto ridotta come per esempio circolazione in città, percorsi lenti in colonna ecc. si consiglia di aprire di qualche centimetro un finestrino abbassabile per immettere una maggiore quantità di aria fresca nell'interno della vettura.

Voyage

Questa versione non è dotata di feritoie sotto il lunotto; pertanto, per ottenere una buona aerazione ed un efficace riscaldamento, si consiglia di tenere aperto il finestrino abbassabile di qualche centimetro.

TERGICRISTALLO

Un interruttore a bilanciere, a due scatti, offre la possibilità di far funzionare il tergicristallo a due diverse velocità.

1° scatto = corsa normale

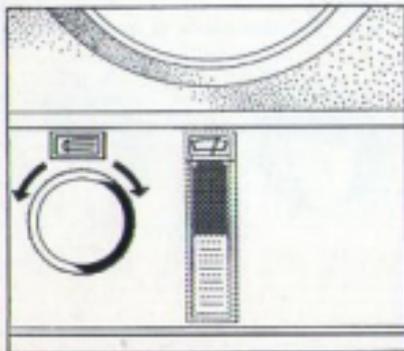
2° scatto = corsa veloce

Si consiglia l'uso della corsa veloce solo nei casi di forte pioggia oppure quando nevicata. Il perfetto funzionamento del tergicristallo è indispensabile per una chiara visibilità e quindi per una guida sicura.

Controllare pertanto periodicamente le condizioni delle spatole e pulitele, nel caso siano sporche oppure unte, con un batuffolo di cotone imbevuto di liquido OPTIKLEEN DELCO GENERAL - detergente pulvetto.

Le spatole indurite, screpolate o rovinate per altri motivi vanno sempre sostituite.

Al fine di non compromettere la chiara visibilità, il parabrezza non dovrà mai venire a contatto con polish al silicone, in quanto questo provocherebbe la formazione di macchie per la cui eliminazione non esiste alcun prodotto efficace.



IMPIANTO LAVAVETRO

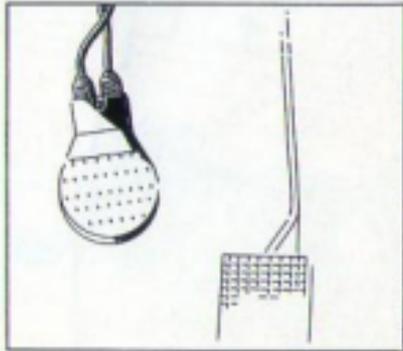
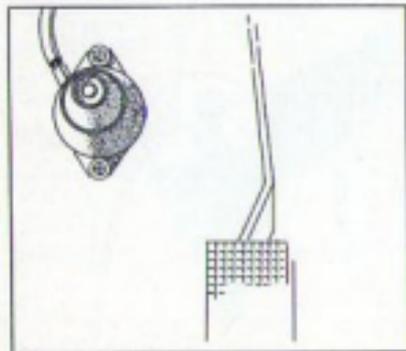
Pompetta a comando meccanico. Premendo con il piede la pompetta situata in basso a sinistra sulla paratia di separazione vano motore-abitacolo, il liquido detergente viene spruzzato sul parabrezza attraverso due getti, disposti sul cofano motore.

Contemporaneamente bisogna azionare il tergicristallo, tuttavia per non compromettere le spatole in gomma non bisognerà mai azionare il tergicristallo prima che il vetro non sia stato bagnato dal liquido detergente.

Pompetta a comando elettrico. Come equipaggiamento speciale, la vettura può essere fornita con un impianto lavavetro elettrico. Premendo il pulsante sulla levetta di comando dell'indicatore di direzione, il liquido viene spruzzato sul parabrezza mentre contemporaneamente si inserisce il tergicristallo in modo automatico.

Contenitore liquido lavavetro. Sul lato sinistro nel vano motore è fissato il contenitore del liquido lavavetro. Per aprire il contenitore bisogna sollevare il coperchio tirandolo dall'apposita linguetta. Immettere solamente acqua pulita per non otturare i getti. Per aumentare l'azione detergente si consiglia di aggiungere all'acqua in poco di liquido OPTIKLEEN DELCO GENERAL - detergente pulivetro. Nel rimettere il coperchio del contenitore, aver cura di passare questo saldamente oltre il bordo di tenuta.

Al fine di mantenere l'impianto lavavetro efficiente anche d'inverno, bisogna aggiungere all'acqua un additivo anticongelante. Per ulteriori dettagli in merito, vedasi «Esercizio invernale» a pag. 53.



PORTIERE

La Vostra vettura è munita di portiere e serrature di concezione moderna che permettono una chiusura silenziosa oltre che sicura. Non occorre quindi sbattere le portiere ma sarà sufficiente il loro accompagnamento ed una leggera pressione per effettuare la chiusura.

Sia la portiera del guidatore che quella del passeggero sono apribili dall'esterno — sempreché non siano state chiuse a chiave — premendo il pulsante della maniglia. Qualora le portiere siano state chiuse dall'interno mediante la sicura, necessita la chiave per poterle aprire dall'esterno. Mentre si gira la chiave, non si dovrà premere il pulsante della maniglia.

Per aprire le portiere dall'interno, la levetta comando sicura dovrà essere tirata verso l'alto.

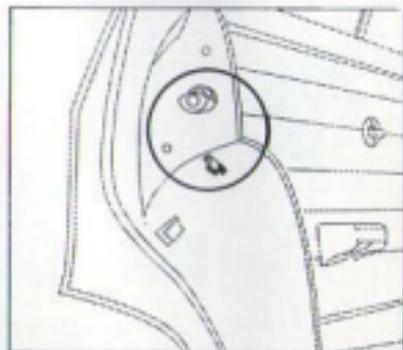
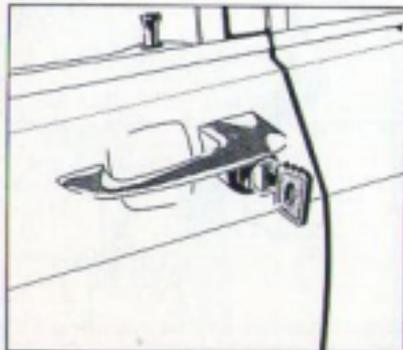
Tutte le portiere possono essere bloccate abbassando la levetta della sicura cosicchè la loro apertura non sarà più possibile né dall'esterno né dall'interno mediante la maniglia.

Per bloccare le portiere senza l'ausilio della chiave occorre abbassare la sicura, quindi chiudere la portiera tenendo premuto il pulsante sulla maniglia.

Qualora il pulsante della maniglia non viene premuto dentro la medesima durante la chiusura della portiera, la levetta della sicura ritornerà in alto ovvero nella sua posizione iniziale e pertanto la portiera non si blocca. Questo dispositivo di sicurezza impedisce il bloccaggio involontario della portiera qualora casualmente essa si dovesse chiudere

sbattendo, con la sicura inserita. Ovviamente tutte le portiere possono essere chiuse anche a chiave dall'esterno.

Sicurezza per bambini. Le portiere posteriori dei modelli a 4 porte sono dotate di uno speciale dispositivo di sicurezza che evita l'apertura dello sportello dall'interno indipendente dalla posizione della sicura. Tale dispositivo consiste in una levetta metallica disposta sullo spessore interno della portiera, sotto la serratura. Spostando la levetta verso l'alto o verso il basso, si ottiene, rispettivamente il bloccaggio o lo sbloccaggio della portiera. Lo sportello bloccato con questo sistema può essere aperto dall'esterno purchè la levetta della sicura sia alzata.

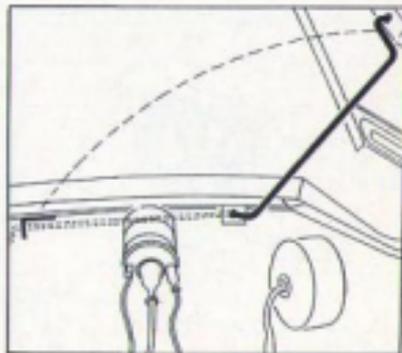
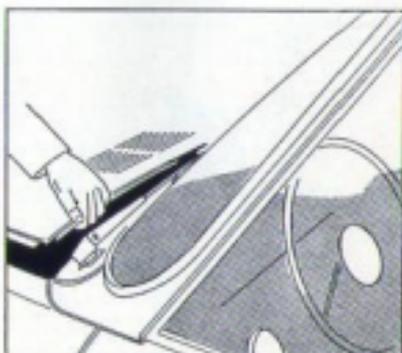
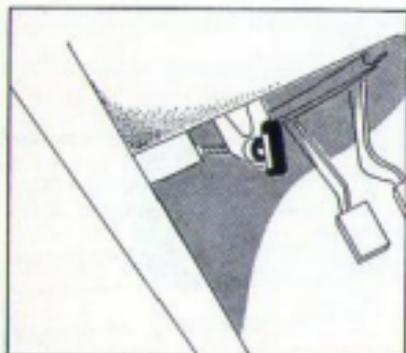


COFANO MOTORE

Per sbloccare il cofano motore tirare la maniglietta situata sotto il pannello portastrumenti sulla sinistra della colonna dello sterzo. In seguito il cofano può essere sollevato completamente, dopo aver sganciato la molla di sicurezza.

Per fissare il cofano motore nella sua posizione di totale apertura, inserire l'asta di supporto, che è alloggiata sul lato sinistro del vano motore, nell'apposita fessura longitudinale sul lato posteriore del cofano, come mostrato in figura.

Prima di chiudere il cofano, spingere indietro la maniglietta di sbloccaggio, premere nuovamente l'asta di supporto nel suo alloggiamento e lasciar cadere il cofano. Ai fini della sicurezza di marcia, è della massima importanza che il cofano motore sia saldamente chiuso e del tutto bloccato nel suo arresto. Non dimenticate dunque mai di assicurarVi, dopo aver chiuso il cofano, che questi sia bene e saldamente arrestato nel suo congegno di bloccaggio.

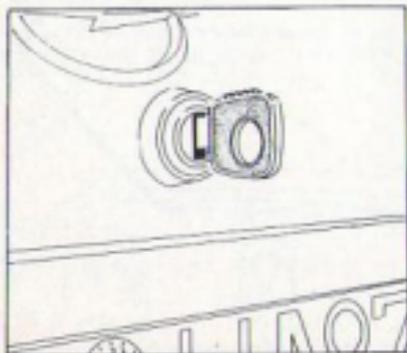


COPERCHIO VANO BAGAGLI

Coperchio vano bagagli. Per aprire il coperchio vano bagagli occorre la chiave della vettura. Girando la chiave a destra, si sblocca la serratura ed il coperchio si apre automaticamente e rimane in posizione di apertura poiché le cerniere elastiche lo tengono sollevato. Per la chiusura, premere semplicemente il coperchio contro la serratura che lo bloccherà rendendo così impossibile l'apertura senza chiave.

Attenzione! In linea di massima non si deve viaggiare con il coperchio del vano bagagli aperto, onde evitare che i gas di scarico velenosi (monossido di carbonio) possano penetrare nell'interno della vettura. Tuttavia, se in qualche occasione non fosse possibile evitare di viaggiare con il coperchio del vano bagagli aperto, per esempio per il carico di materiale ingombrante e sporgente, Vi consigliamo di viaggiare con i finestrini chiusi al fine di evitare che si formi una depressione nell'interno della vettura e pertanto una aspirazione dei gas di scarico. Nello stesso tempo bisognerà aprire l'immissione dell'aria attraverso il sistema del riscaldamento e dai bocchelli di aria fresca ed inserire pure il ventilatore.

La portiera del vano di carico della versione Voyage è dotata di una maniglia con pulsante a scatto, premendo il quale si ottiene l'apertura, purché la serratura non sia stata chiusa a chiave. Una maniglia disposta nel rivestimento della porta consente la sua apertura dall'interno.



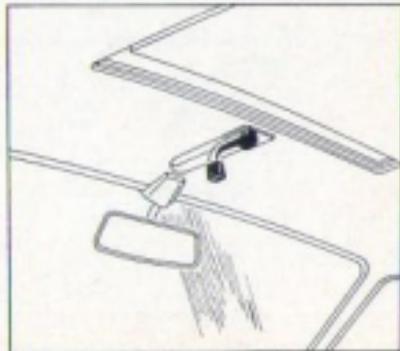
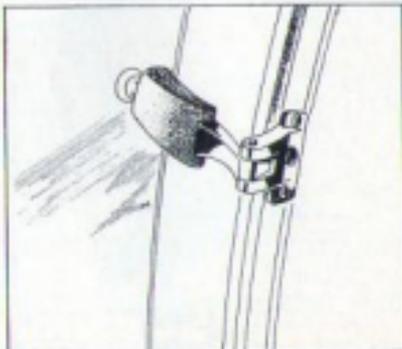
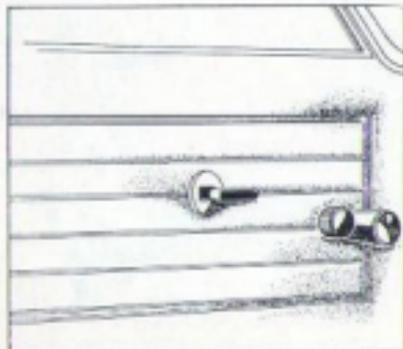
CRISTALLI LATERALI E TETTO APRIBILE

Cristalli laterali. Tutti i cristalli delle portiere sono abbassabili e vengono azionati a manovella.

Finestrini con apertura a compasso. Per aprire i finestrini laterali con apertura a compasso tirare in avanti la borchiotta della cerniera di chiusura e premere verso l'esterno il finestrino. Nella posizione di massima apertura, la borchiotta si arresta nella tacca di fermo. Per la chiusura, si procede in modo inverso.

Premendo fortemente sulla borchiotta della cerniera di chiusura, il finestrino si blocca e non può essere aperto dall'esterno.

Tetto apribile. La Vostra vettura può essere fornita su richiesta del tetto apribile. Per l'azionamento del tetto apribile è disposta una manovella, che si trova ribaltata in una apposita nicchia del tetto. Estrarre la manovella dalla nicchia di alloggiamento mediante ribaltamento e girarla a sinistra, per aprire il tetto, a destra per chiuderlo. Il tetto apribile è completamente esente da manutenzione. Le parti scorrevoli sono state sottoposte ad un trattamento speciale per renderle autolubrificanti e garantire la scorrevolezza; pertanto esse non devono essere né ingrassate né oliate.



SEDILI ANTERIORI

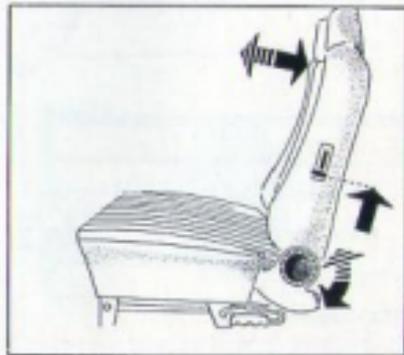
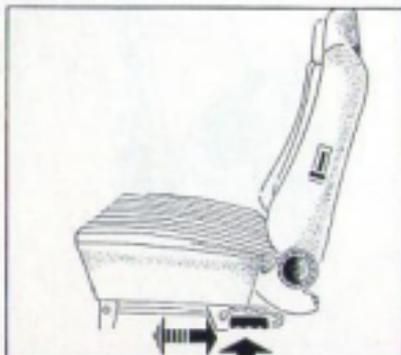
E' previsto, come equipaggiamento speciale, che le spalliere alte dei sedili anteriori siano munite di poggiatesta estraibili. Per la pulizia del pavimento sotto i sedili anteriori, sbloccare la maniglia disposta lateralmente in basso, portare il sedile completamente in avanti e ribaltarlo.

Regolazione longitudinale. Il sedile del guidatore e quello del passeggero sono regolabili in senso longitudinale. Per lo spostamento basta premere in alto la levetta di regolazione — disposta in basso sul lato esterno del sedile — e con un leggero movimento del corpo in avanti oppure all'indietro spostare il sedile nella posizione desiderata. Lasciando la levetta di regolazione, il sedile si blocca automaticamente.

Accesso al sedile posteriore. Nelle vetture a due porte per accedere comodamente al sedile posteriore, sollevare la levetta di bloccaggio che si trova sul lato esterno in alto del relativo schienale del sedile anteriore e ribaltare in avanti lo schienale del sedile. La di-

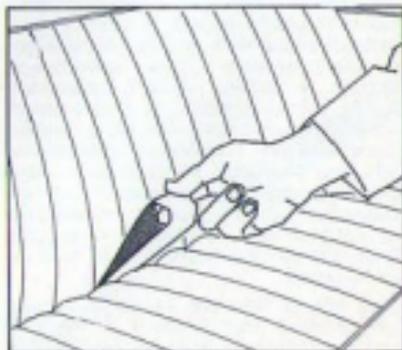
stanza dalla quale lo schienale potrà essere ribaltato in avanti, dipenderà dalla posizione stessa nella quale si trova lo schienale inizialmente. Questa posizione può essere variata mediante la manopola di regolazione più avanti descritta. Più lo schienale sarà inclinato in avanti mediante questa manopola, maggiormente esso potrà essere ribaltato in avanti e viceversa.

Regolazioni schienali. Lo schienale del sedile del guidatore e quello del passeggero è regolabile e può essere adattato alla posizione individuale di guida. A tale scopo girare la manopola di regolazione, che si trova sul rispettivo lato esterno del sedile, in avanti oppure indietro fino a che lo schienale avrà assunto la posizione desiderata.



SEDILE POSTERIORE E VANO DI CARICO DELLA VERSIONE VOYAGE

Ribaltando in avanti lo schienale del sedile posteriore, si può aumentare notevolmente lo spazio di carico. In tale intento tirare verso l'alto il cuscino mediante l'apposita presa ed appoggiarlo contro gli schienali dei sedili anteriori. Quindi, girare verso destra l'impugnatura della maniglia disposta a tergo dello schienale del sedile posteriore, in modo da sbloccarlo e ribaltarlo in avanti, fissandolo sui lati mediante gli appositi arresti.



SICUREZZA

Già a pagina 4 e 5 sono stati menzionati alcuni esempi del vasto programma di sicurezza che è stato adottato per la Vostra vettura. In questa pagina, e nelle pagine seguenti sono elencate altre indicazioni molto importanti, al fine della sicurezza e sulle quali vorremmo richiamare la Vostra particolare attenzione.

Lo specchietto retrovisore interno è antibagliante, autobloccante e di facile regolazione. Si trova nel diretto campo visivo del guidatore ed è facilmente adattabile ad ogni posizione di guida ed al carico stesso della vettura. Un fattore particolare di sicurezza in caso d'urto: lo specchietto retrovisore interno si stacca dal suo supporto riducendo così di molto il pericolo di ferimento. Inoltre esso è ribaltabile, sicché in caso di abbagliamento da tergo non occorre spostare lo specchietto, ma sarà sufficiente ribaltarli azionando l'apposita levetta disposta sullo spigolo inferiore per evitare i fastidiosi riflessi, conservando tuttavia la perfetta visibilità posteriore. Anche lo specchietto retrovisore esterno è autobloccante e di facile regolazione così da consentire l'adattamento ad ogni posizione del guidatore, nonché alle diverse condizioni di carico. Osservare sempre l'esatta regolazione di entrambi gli specchietti retrovisori: è un fattore importante per la sicurezza di guida.

Parti interne imbottite. La maggior parte del pannello portastrumenti è imbottita con un sufficiente spessore di materia-

le tenero che assorbe elasticamente eventuali colpi ed urti. Inoltre tutti i pomelli di comando e le impugnature delle maniglie comando vetri, che in caso di urti potrebbero rappresentare pericolo di ferimento per i passeggeri, sono rivestiti con materiale tenero, il che aumenta la sicurezza interna della vettura.

Anche i braccioli poggiatesta delle portiere e dei pannelli laterali sono costruiti con materiale relativamente tenero e pertanto non presentano alcun pericolo per i passeggeri. La stessa cosa vale anche per altri particolari nell'interno della vettura.

Alette parasole. Entrambe le alette parasole sono imbottite e ribaltabili verso il basso. Esse proteggono così il guidatore ed il passeggero a lato dall'abbagliamento diretto anteriore, un altro fattore importante per la sicurezza di guida. Sul lato posteriore dell'aletta parasole lato passeggero, è collocato uno specchietto di cortesia in vetro di sicurezza.

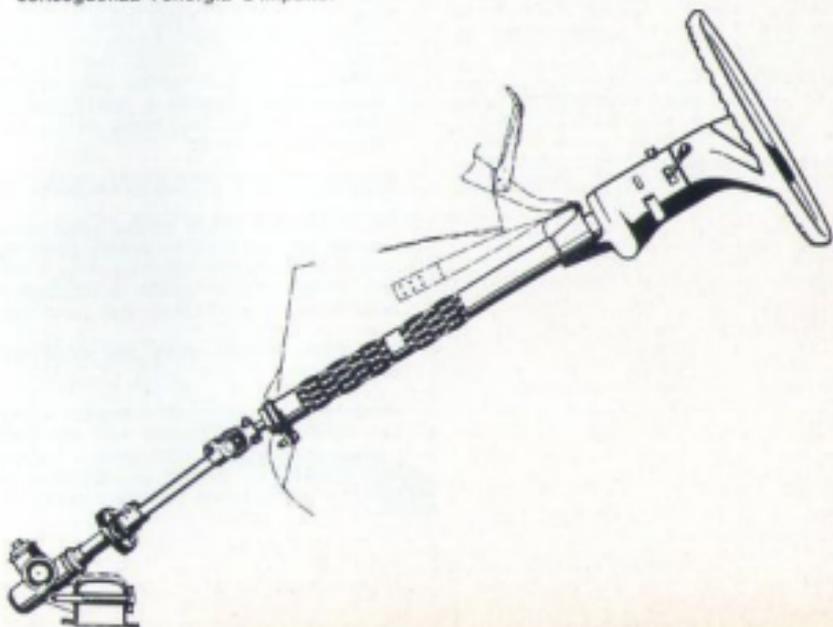
Sicura interna portiere. Entrambe le portiere non possono essere aperte dall'interno con la maniglia, qualora sia stata abbassata la levetta di sicura. Questo rappresenta una efficace sicurezza contro una involontaria apertura dall'interno delle portiere in tal modo assicurate, poiché bisognerebbe prima sollevare la levetta di sicura per aprirle. Quando la sicura è innestata, occorre l'ausilio della chiave per l'apertura delle portiere dall'esterno.

STERZO DI SICUREZZA

La Vostra vettura vanta un particolare fattore di sicurezza: lo sterzo ad assorbimento d'urto.

Esso è composto dalla colonna dello sterzo che si contrae in caso d'urto e dall'albero dello sterzo che rientra nel canotto con azione telescopica in caso di urto frontale.

In tale modo viene assorbita gran parte della forza d'impatto (primaria), frenando così l'energia cinetica. In combinazione con una piastra d'espulsione in direzione unica, l'energia d'impatto sul volante (secondaria) viene sensibilmente ridotta. Il volante stesso, del tipo di sicurezza con mozzo incavato e a due razze imbottite, garantisce una deformazione che assorbe ulteriormente l'urto riducendo di conseguenza l'energia d'impatto.



CINTURE DI SICUREZZA

Le cinture di sicurezza offrono a Voi ed ai Vostri passeggeri una protezione efficace in svariate situazioni. Durante le brusche frenate, oppure in caso d'urto, esse tengono elasticamente le persone allacciate, evitando che queste possano essere proiettate contro il parabrezza, il pannello portastrumenti oppure contro il volante.

RicordarVi però che le cinture Vi possono offrire sicurezza **soltanto** se allacciate e non se rimangono abbandonate sul pavimento della vettura o pendenti dai loro attacchi. Questo vale naturalmente anche per brevi percorsi, per esempio nel traffico urbano.

Sempreché la Vostra vettura non sia già stata equipaggiata in produzione con le cinture di sicurezza, la loro installazione successiva non potrà che dare un valido apporto alla sicurezza Vostra e dei Vostri passeggeri. Nel vasto programma di accessori OPEL sono comprese le cinture di sicurezza a tre punti di fissaggio.

Per la loro installazione, rivolgetevi alla Vostra Stazione di Servizio OPEL che Vi darà la garanzia di una installazione perfetta.

Per allacciare le cinture bisogna inserire il gancio nell'incastro della serratura facendola scattare. Per facilitare l'allacciamento delle cinture, tirare prima in basso la parte più corta della cintura, con la serratura rivolta in basso, — in tal modo si elimina l'azione bloccante — ed allungarla. Dopo l'allacciamento della cintura, tirare la parte corta che sporge dalla serratura e regolare la cintura in modo aderente ai fianchi, mentre fra la cintura del busto ed il corpo dovrà rimanere un gioco massimo della larghezza di una mano. A tale scopo bisognerà eventualmente spostare il gancio sulla parte più lunga della cintura verso l'alto oppure in basso. La cintura del busto dovrà appoggiare sempre sulla spalla e non pendere di fianco.

Osservare inoltre di non attorcigliare le cinture durante l'allacciamento al corpo.

Per aprire una cintura chiusa basta sollevare la linguetta della serratura e spostare leggermente il busto in avanti. Dopo aver tolto le cinture, queste non dovranno essere abbandonate sul pavimento della vettura, onde evitare che si sporchino o che vengano danneggiate incastrandosi fra i sedili. Per appendere le cinture anteriori sono predisposti dei ganci sul punto di fissaggio laterale delle cinture.

La serratura sulla parte più corta della cintura, va inserita nel supporto fra sedili anteriori.

Mantenete le cinture di sicurezza sempre pulite ed asciutte. Se occorre, lavarle con acqua tiepida oppure con una leggera soluzione di sapone. Controllate periodicamente i vari componenti, facendo prontamente sostituire eventuali parti danneggiate. Le cinture di sicurezza non dovranno essere né candeggiate né tinte per non alterare la resistenza del tessuto.

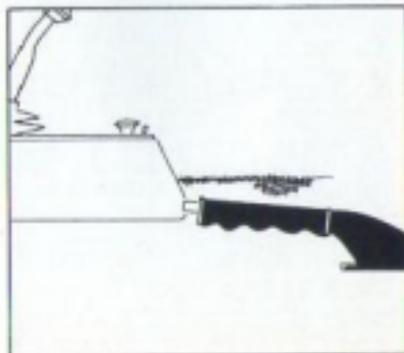
FRENI

Le pastiglie nuove dei freni a disco anteriori, hanno bisogno di un certo periodo di assestamento, pertanto, al fine di raggiungere la loro piena efficacia e per non comprometterne la durata stessa si consiglia di non effettuare brusche frenate durante i primi 500 km. In caso di frenata, questa dovrà essere progressiva e ad intervalli in modo da evitare un eccessivo riscaldamento dei dischi, il che porta come conseguenza alla vetrificazione del materiale d'attrito delle pastiglie con il risultato di frenata irregolare ed insufficiente.

Attenzione! Se per qualsiasi ragione si è costretti a viaggiare con il motore spento, dopo avere effettuato alcune frenate, non esiste più depressione nel servofreno e quindi l'azione frenante è limitata solamente alla pressione che si applica sul pedale del freno. Pertanto, per tutto il tempo che il motore sarà spento, bisognerà premere con più forza sul pedale del freno.

I freni della Vostra vettura sono un fattore molto importante per la sicurezza nella circolazione stradale. Bisogna però tener presente che i freni sono anche sottoposti ad una certa usura (in stretta relazione alle strade percorse e anche all'uso che si fa del pedale stesso del freno) la quale non dovrà superare una certa misura, se si vuole che l'impianto frenante risponda sempre alle esigenze richieste.

Questo fattore esprime una delle più importanti norme richieste per la sicurezza di guida: fare eseguire regolarmente le operazioni di manutenzione e controlli di sicurezza come descritto nell'apposito libretto.



FRENI

Freno a pedale. Il freno idraulico sulle quattro ruote è previsto come sistema frenante a doppio circuito. I freni a disco sulle ruote anteriori e i freni a tamburo su quelle posteriori costituiscono impianti frenanti indipendenti. La pompa freni è munita di contenitori per il liquido freni separati per ciascun impianto ma con un'unica apertura di riempimento. Occorre perciò controllare il prescritto livello del liquido di entrambi i contenitori. La pompa freni è collegata con un servofreno che funziona sfruttando la depressione del motore e che agisce su entrambi i circuiti. Questo accorgimento offre il vantaggio di dover applicare una pressione minima sul pedale del freno.

Se, in caso eccezionale, si dovesse verificare un mancato funzionamento di uno dei due circuiti frenanti, sarà sempre possibile frenare la vettura con l'altro circuito. In questo caso l'effetto del freno comincia soltanto quando il pedale è abbassato con forte pressione a fondo. Bisognerà quindi recarsi alla più vicina Stazione di Servizio OPEL per far riparare l'inconveniente.

Si sconsiglia di adottare dei tappeti troppo spessi per il rivestimento del pavimento nelle vicinanze della pedaliera per poter usufruire di tutta la corsa del pedale del freno, specialmente nel caso di mancato funzionamento di un circuito frenante.

Prima di iniziare un lungo viaggio bisogna sempre controllare l'impianto frenante — ad una velocità non elevata — sulla sua efficienza.

Ciò è raccomandabile particolarmente quando i freni sono bagnati, per esempio dopo il lavaggio della vettura. Controllare anche di tanto in tanto il funzionamento delle luci di arresto.

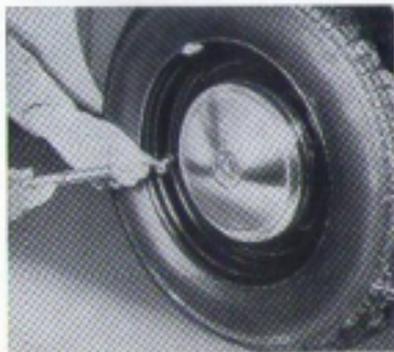
Freno a mano. Il freno a mano meccanico agisce solo sulle ruote posteriori e serve per la sicurezza della vettura ferma, particolarmente se questa si trova in pendenza.

La leva del freno a mano si innesta automaticamente dopo averla tirata. Per lo sbloccaggio occorre premere il pulsante in testa all'impugnatura e lasciare ritornare la leva nella posizione di partenza. Per facilitare lo sbloccaggio del freno a mano, sollevare leggermente la leva al fine di liberare il pulsante che si trova sotto carico onde poterlo premere con facilità.

RUOTE E PNEUMATICI

I pneumatici montati in fabbrica sono i più adatti per le caratteristiche della vettura e garantiscono, in tutte le condizioni di guida normali, la massima sicurezza e comfort di guida. Essi consentono, sempreché il loro stato sia perfetto e le pressioni corrispondano alle prescrizioni, lo sfruttamento della velocità massima, il carico massimo ammissibile ed inoltre la possibilità di trainare un rimorchio, attenendosi naturalmente alle norme per il peso rimorchiabile. In occasione della sostituzione dei pneumatici fare attenzione a montare la dimensione esatta indicata nel «Dati tecnici». Nel caso di pneumatici radiali, nell'interesse della sicurezza di guida questi vanno montati su tutte e quattro le ruote.

Pressione pneumatici. Per ottenere il massimo comfort di guida, la massima sicurezza ed una lunga durata dei pneumatici, è indispensabile attenersi scrupolosamente alle pressioni prescritte. Per questo motivo la pressione dei pneumatici dovrebbe essere controllata periodicamente — almeno una volta alla settimana — **ma sempre prima di un viaggio lungo.** Il controllo va effettuato a pneumatici freddi con un manometro di precisione. Includere nel controllo anche la ruota di scorta. Per quanto riguarda la pressione vedere sotto «dati tecnici» a pag. 74 la tabellina relativa. Una pressione inferiore a quella prescritta aumenta la resistenza di rotolamento del pneumatico con una conseguente usura eccessiva.



RUOTE E PNEUMATICI

L'aumentata pressione che si forma a seguito di un lungo viaggio per effetto del riscaldamento dei pneumatici non dovrà mai essere ridotta.

Osservare anche le indicazioni per l'uso di pneumatici antineve a pag. 53.

Condizioni dei pneumatici. Pneumatici efficienti sono la premessa fondamentale per viaggi sicuri. Controllare spesso le condizioni dei pneumatici quindi, che dovranno avere una sufficiente profondità del battistrada, presentare un consumo uniforme ed essere privi di difetti. Dato che molti fattori esterni possono influire negativamente sulle condizioni e sull'usura stessa dei pneumatici (squilibrio delle ruote, sospensioni difettose, geometria irregolare dell'avantreno, eccessivo gioco nella tiranteria dello sterzo o nei perni sferici dei trapezi e naturalmente pressione errata o comunque non uniforme) si consiglia di provvedere ogni tanto ad un controllo degli stessi. Nel caso in cui constatate delle irregolarità sui pneumatici, oppure se questi risultano consumati non uniformemente o se hanno una profondità insufficiente del battistrada, recateVi subito alla Vostra Stazione di Servizio OPEL per eliminare l'inconveniente. Se dopo un certo chilometraggio si rileva un'usura regolare dei pneumatici anteriori, bisognerà sostituirli con quelli posteriori. I pneumatici meno consumati vanno sempre montati sulle ruote anteriori.

Squilibrio delle ruote. Le ruote non equilibrate compromettono il comfort di marcia e la durata stessa dei pneumatici. Ciò vale in particolar modo per le ruote anteriori il cui squilibrio si trasmette sullo sterzo, influenzando negativamente il suo normale funzionamento. Dato che l'eliminazione totale di uno squilibrio è possibile solamente con le ruote montate sulla vettura, diventa necessaria una equilibratura delle ruote ogni qual volta che queste vengono cambiate.

Pertanto, dopo ogni cambio di ruota, una riparazione oppure dopo il montaggio di un pneumatico nuovo, la rispettiva ruota dovrà essere nuovamente equilibrata sulla vettura con una bilanciatrice elettronica.

NORME DI GUIDA GENERALI

Trattamento della nuova vettura - All'inizio è opportuno attenersi alle velocità indicate nella tabella a fianco, il rendimento futuro e la durata della vettura dipendono appunto dal trattamento e dalle condizioni di guida a cui essa verrà sottoposta, durante il primo periodo di esercizio.

La nuova vettura può essere usata, sin dall'inizio, nelle varie velocità dell'intera gamma, evitando, tuttavia, di rimanere **troppo a lungo** in quella massima.

Non sforzate il motore sulle salite, ma usate il cambio in modo tale da imprimere alla vettura sempre la velocità più favorevole. Evitare di far andare il motore ad un numero di giri eccessivamente elevato sia in folle che nelle marce inferiori.

Non spingere la vettura alla velocità massima con il motore freddo, specialmente d'inverno, ma lasciar girare il motore per un certo periodo di tempo al minimo. Quando il motore è freddo, le brusche partenze o le ripetute accelerazioni con il cambio in posizione di « folle », possono compromettere seriamente i vari organi del motore, specialmente le bronzie ed i pistoncini.

MOTORE 12 S					
Velocità favorevoli (da osservare durante il primo periodo di esercizio).				Velocità massima	
1a marcia	10-25	km/h		35	
2a marcia	20-50	km/h		65	
3a marcia	40-105	km/h		100	
4a marcia	45-105	km/h			

MOTORE 16 S					
Cambio		Velocità favorevoli da osservare durante il primo periodo di esercizio (500-1000 km.)		Velocità massima	
		secondo tachimetro	secondo contagiri	secondo tachimetro	secondo contagiri
Meccanico	1. marcia	10-25 km/h	in tutte le marce ca. 1500-4000 giri/min.	ca. 45 km/h ca. 80 km/h ca. 125 km/h velocità max.	in tutte le marce ca. 6000 giri/min.
	2. marcia	20-55 km/h			
	3. marcia	30-85 km/h			
	4. marcia	45-115 km/h			
Automatico	L	10-45 km/h	in tutte le marce ca. 1500-4000 giri/min.	ca. 65 km/h ca. 95 km/h velocità max.	in tutte le marce ca. 6000 giri/min.
	S	10-80 km/h			
	D	10-115 km/h			

CONSIGLI PER UNA GUIDA ECONOMICA

Per mantenere la Vostra vettura sempre in perfetta efficienza ed ottenere la massima durata possibile è indispensabile una buona guida, tecnicamente esatta ed economica. Questo Vi sarà possibile se terrete il motore della Vostra vettura, in tutte le condizioni di marcia, ad un numero di giri favorevole ed alla giusta temperatura di esercizio. Non imballare il motore in folle e nelle marce inferiori.

Facendo un uso regolare del cambio e viaggiando a una velocità media che consente una marcia tranquilla, si ottiene una economia di carburante e si mantengono le ottime prestazioni della vettura. Una guida esitante, velocità troppo basse nelle rispettive marce come pure funzionamento del motore ad una temperatura di esercizio insufficiente favoriscono un'usura prematura degli organi del motore ed aumentano il consumo di carburante. In montagna non fare slittare la frizione per evitare il passaggio ad una marcia inferiore, ma tenere il motore ad un numero di giri favorevole mediante frequenti cambi di marcia. Anche in discesa, specialmente se lunga e ripida, bisogna passare tempestivamente alla marcia inferiore, sfruttando così l'effetto frenante del motore. Questi accorgimenti sono valevoli in linea di massima anche per le vetture con cambio automatico, sul quale tuttavia saranno dati ulteriori consigli nelle pagine seguenti. Un viaggio faticoso in montagna può provocare un certo surriscaldamento del motore con conseguente aumento della temperatura del liquido di raffreddamento. Se durante o dopo un viaggio in montagna Vi proponete di fare una sosta, non spegnete subito il motore, ma lasciatelo girare al minimo per breve tempo. In tal modo eviterete che il calore che non viene più dissipato si accumuli provocando così l'ebollizione del liquido di raffreddamento che, a sua volta può causare perdite ed altri inconvenienti.

Per quanto sia sufficiente, una leggera pressione sul pedale della frizione per disinnestarla e quindi risulti molto agevole lasciare la marcia inserita con il pedale abbassato durante le brevi soste, per esempio davanti ai semafori, si raccomanda tuttavia di limitare quanto più possibile il ricorrere a questo espediente poichè ciò può essere causa di precoce consumo del complessivo frizione.

Non serviteVi comunque del pedale della frizione come appoggiapiede perchè provochereste in tal modo una forte usura del disco della frizione e di altri organi annessi.

VEETURE CON CAMBIO AUTOMATICO

Dopo aver avviato il motore in posizione «P» oppure «N», per partire con la vettura occorre semplicemente inserire la posizione di marcia desiderata, rilasciare il freno a mano e premere leggermente sul pedale dell'acceleratore. Il cambio automatico compie tutte le operazioni successive in relazione alla marcia innestata ed alle condizioni che vengono a presentarsi di volta in volta.

La posizione «D» è adatta per condizioni di marcia normali, da 0 fino alla massima velocità. La vettura si avvia dapprima nella prima marcia e cambia da sé in seconda e terza — presa diretta — a seconda della velocità raggiunta. Azionando il pedale dell'acceleratore leggermente ed in maniera uniforme, il passaggio alla presa diretta, che fa risparmiare carburante, avviene prima che non premendo l'acceleratore bruscamente. Nonostante l'automaticità, si può esercitare quindi un'influenza sul funzionamento del cambio automatico e sul consumo di carburante attraverso l'appropriato uso dell'acceleratore.

Altrettanto automatico e in dipendenza della velocità e della posizione del pedale dell'acceleratore avviene il cambio dalla terza marcia alla seconda e da questa in prima. Osservare a tale proposito le istruzioni nel capitolo «Freno motore» sulla pagina seguente.

Nella posizione «S», la vettura si avvia nella prima marcia, passa in seconda in relazione alla velocità e alla posizione del pedale dell'acceleratore. Il passaggio alla terza marcia — presa diretta — non avviene più, vale a dire, il cambio è limitato alla prima e alla seconda marcia. Pertanto la posizione «S» è molto adatta per percorsi in montagna con salite e discese. In caso di traino di un rimorchio, in montagna consigliamo di evitare completamente la posizione di marcia «D». Evitare comunque, viaggiando in posizione «S» di superare la relativa velocità massima consentita, indicata nella rispettiva tabella a pag. 39.

La posizione «L» è prevista per condizioni di marcia particolarmente difficoltose, come salite e discese molto ripide. In questa posizione, il cambio rimane sempre nella 1ª marcia. Fare dunque attenzione, in posizione «L» di non superare la relativa velocità consentita indicata nella rispettiva tabella a pag. 39.

Osservare anche le istruzioni nel paragrafo «Freno motore» nella pagina seguente.

CONSIGLI UTILI PER L'USO DEL CAMBIO AUTOMATICO

Tendenza allo spostamento. Prima di avviare il motore e di inserire una delle posizioni di marcia «D», «S», «L», «R», ricordarsi sempre di tirare il freno a mano (si accenderà l'apposita spia) oppure premere il pedale del freno, altrimenti la vettura potrebbe avere la tendenza a mettersi in movimento. Questa sicurezza contro l'eventuale spostamento della vettura è particolarmente importante nel caso che il minimo del motore risulti aumentato, in seguito all'inserimento dello starter automatico. Non dimenticarsi però di togliere il freno a mano prima della partenza.

Per fermarsi occorre semplicemente togliere il piede dal pedale dell'acceleratore e frenare, mentre potrà rimanere inserita la posizione di marcia pur continuando il motore a girare al minimo.

E' indispensabile tirare il freno a mano durante le fermate, in special modo nelle salite. In nessun caso bisogna mantenere ferma la vettura aumentando i giri del motore, in quanto questo provocherebbe il surriscaldamento del cambio. Se si abbandona la vettura, anche solo per qualche istante, oltre a tirare il freno a mano, inserire anche la leva di selezione nella posizione «P» in modo da bloccare le ruote posteriori. **ATTENZIONE! LA POSIZIONE «P» VA INSERITA SOLAMENTE A VETTURA COMPLETAMENTE FERMA.**

Per disimpegnarsi con la vettura dalla sabbia, dal fango, neve ecc. oppure se la vettura deve essere tratta da una situazione in cui le ruote posteriori continuano a slittare, bisogna premere leggermente l'acceleratore e spostare la leva di selezione in direzione alternativa, tra la posizione «D» e «R».

Per consentire una manovra esalta, per esempio nei parcheggi o negli ingressi delle autorimesse ecc. si raccomanda di azionare contemporaneamente il pedale dell'acceleratore e quello del freno, sia per la marcia avanti che per la retromarcia. Mentre con una lieve accelerazione il motore raggiunge il numero di giri e una forza di trazione sufficienti, si può regolare la velocità della vettura con una leggera pressione sul pedale del freno, a seconda delle esigenze della manovra. Si dovrebbe tuttavia evitare una accelerazione troppo veloce con una pressione sul pedale del freno troppo forte per non surriscaldare eccessivamente il cambio.

REGOLAZIONE MINIMO AERAZIONE MONOBLOCCO CINGHIA DEL VENTILATORE

Regolazione minimo. Il minimo del motore dipende dalla regolazione dei giri dello stesso e dalla composizione della miscela carburante-aria. Questi due fattori son regolabili attraverso le apposite viti sul carburatore, ma fare effettuare la regolazione solo presso una Stazione di Servizio OPEL la quale, oltre ad avere la necessaria esperienza, possiede anche l'attrezzatura adatta. Dalla esatta registrazione del minimo dipende anche la composizione del gas di scarico, in particolar modo il contenuto tossico di ossido di carbonio CO. Più esatta sarà la registrazione del minimo, minore sarà il contenuto di CO. Pertanto, facendo eseguire la regolazione del minimo esclusivamente presso una Stazione di Servizio OPEL, contribuirete anche a non inquinare più del necessario l'aria che respirate.

Aerazione del monoblocco. I gas che si formano nell'interno del blocco motore vengono riasspirati dal motore e bruciati. Questa aerazione forzata evita l'inquinamento dell'atmosfera. L'efficacia dell'aerazione del blocco motore dipende dalla pulizia e dalla tenuta del sistema e pertanto, sarà opportuno, di tanto in tanto, fare effettuare i relativi controlli presso una Stazione di Servizio OPEL.

Cinghia del ventilatore. Al fine di garantire un buon raffreddamento al motore ed una sufficiente potenza dell'alternatore è della massima importanza che la cinghia del ventilatore abbia sempre la giusta tensione e che sia inoltre in buone condizioni. Controllate dunque, di tanto in tanto Voi stessi le condizioni e la tensione della cinghia. Particolarmente dopo una sostituzione della cinghia sarà opportuno controllare la sua tensione in quanto durante il primo periodo di funzionamento, a causa della sua normale dilatazione, la nuova cinghia è facilmente soggetta ad allungarsi. Per controllare che la tensione sia esatta, basta premere fortemente con il pollice al centro della cinghia la quale dovrà cedere in flessione di ca. 10-15 mm. Per nessun motivo si dovrà superare questa misura.

Per correggere la tensione in caso di cinghia lenta, sarà sufficiente allentare i bulloni di fissaggio dell'alternatore e ruotare il medesimo allontanandolo dal monoblocco del motore.

Attenzione! Non tirare eccessivamente la cinghia in quanto una cinghia troppo tesa influisce negativamente sulla durata della pompa dell'acqua e dell'alternatore.

CARBURANTE

Il bocchettone di riempimento si trova sul fianco posteriore destro della vettura ed è munito di un tappo con chiusura a balonetta. Per togliere il tappo, svitarlo verso il lato sinistro. Chiudendo il tappo, aver cura di serrarlo fino alla battuta.

Attenzione a maneggiare il carburante! Il carburante è infiammabile ed esplosivo. Facendo rifornimento, sia presso un distributore, sia con il contenitore di riserva, occorre evitare ogni fonte di fuoco. **NON FUMARE!** Questo vale anche quando il caratteristico forte odore segnala la presenza di carburante. Qualora si dovesse sentire odore di benzina nell'abitacolo bisogna immediatamente cercarne la causa e provvedere opportunamente.

Il consumo del carburante viene determinato dal consumo specifico del motore, dal sistema di guida e dalle condizioni di marcia della vettura. Un consumo favorevole si ottiene viaggiando a una velocità media che consente una marcia equilibrata. Mentre invece viaggiando alla velocità massima con conseguenti troppe frenate ed accelerazioni, si sprecano energia e carburante e si logora anche l'impianto frenante.

Ciò vale particolarmente per le vetture con cambio automatico, perchè le accelerate troppo brusche e l'uso eccessivo del « Kickdown » si ripercuotono sfavorevolmente sul consumo del carburante. Anche una corsa lenta nelle marce inferiori, comporta un maggior consumo di carburante dato il maggior numero di giri del motore, troppo elevato in relazione al percorso effettuato.

Bisogna quindi evitare il più possibile le marce inferiori, senza però forzare il motore nella presa diretta, con un numero di giri troppo basso. Mediante una guida abile e ragionevole, si potrà diminuire il consumo di carburante. Le indicazioni riguardanti il tipo di carburante da usare sono riportate a pagina 54.

A prescindere dal modo di guida, il consumo del carburante dipende anche in gran parte dalle condizioni del motore, dalla regolazione del carburatore e della fase di accensione. Pertanto, al fine di ottenere un consumo normale è fondamentale fare eseguire regolarmente, i vari lavori di manutenzione e controlli di sicurezza presso una Stazione di Servizio OPEL.



LIVELLO OLIO MOTORE

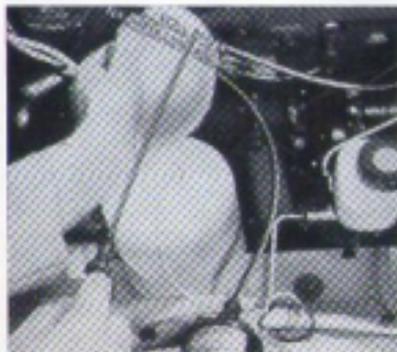
Per evidenti ragioni tecniche ogni motore deve consumare olio. Pertanto il livello dell'olio deve essere controllato ogni 500 km., ma soprattutto prima di intraprendere un lungo viaggio. Il controllo va effettuato a motore spento e, se avviene dopo una corsa, anche relativamente breve, bisogna attendere un certo tempo, in modo che l'olio in circolazione possa defluire nella coppa del motore. L'asta di livello, accuratamente pulita va inserita, fino all'arresto nell'apposita apertura nel monoblocco. Il rabbocco sarà tuttavia necessario solamente quando il livello è sceso fino al contrassegno inferiore. Ciò diventa superfluo qualora il cambio dell'olio sia previsto a breve scadenza. Il livello

dell'olio non deve mai superare il contrassegno superiore, al fine di evitare dannose conseguenze, come per esempio un eccessivo consumo dell'olio, lo imbrattamento delle candele e la formazione di incrostazioni carboniose.

Per il rabbocco, tra i cambi di olio periodici, si deve sempre adoperare la stessa marca di olio usata in precedenza.

Il consumo di olio diventerà stabile soltanto dopo un percorso di alcune migliaia di chilometri e solo allora si potrà parlare di un normale consumo.

Per ulteriori dettagli, riguardanti gli oli da usare, il cambio dell'olio motore e della cartuccia filtrante del filtro olio vedere a pagina 54 e 56.



LIVELLO OLIO CAMBIO AUTOMATICO

LIVELLO DI RAFFREDDAMENTO

Livello olio cambio automatico. L'esatto livello dell'olio nel cambio automatico è della massima importanza al fine di un perfetto funzionamento e della durata stessa del cambio. Controllate pertanto il livello ad intervalli regolari come il livello dell'olio motore. L'asta di livello è contrassegnata con «ADD» per il rabbocco e con «F» per il pieno. Il controllo del livello va effettuato a motore in moto alla normale temperatura di esercizio e con la leva di selezione in posizione «P» o «N». Il rabbocco va effettuato soltanto quando il livello dell'olio è sceso fino al relativo contrassegno «ADD». Non si deve comunque mai superare il contrassegno «F». Durante il rabbocco bisogna sempre osservare la massima pulizia in quanto anche la minima impurità potrebbe provocare un difettoso funzionamento. Per ulteriori dettagli in merito agli oli da usare vedasi a pag. 55.

Liquido di raffreddamento. Tanto d'estate che d'inverno la vettura viene fornita dalla fabbrica con il radiatore riempito di una soluzione anticorrosiva a base di glicole con un effetto anticongelante fino a -30°C . Questa soluzione permanente non richiede sostituzione. Essa offre, oltre al potere anticongelante, anche un'ottima protezione contro la corrosione e pertanto anche in estate non bisogna sostituirla con acqua pura. Consigliamo, in caso di necessità, di usare il liquido Antigelo Delco General ottenibile con il numero di particolare 2796010 presso ogni Stazione di Servizio OPEL. Per ulteriori dettagli in merito al liquido antigelo vedasi a pag. 52.

Il livello del liquido di raffreddamento deve trovarsi a ca. 5 cm sotto l'orlo superiore del bocchettone di riempimento quando il circuito è freddo. Il rabbocco si renderà necessario molto raramente perché il sistema di raffreddamento è ermeticamente chiuso, ragione per cui le perdite sono irrilevanti; tuttavia, in caso di necessità di un rabbocco, immettere soltanto acqua pulita ed a basso contenuto calcareo. Non aprire il tappo del radiatore quando il motore è troppo caldo, onde evitare pericolose scottature. Inoltre immettere acqua fredda soltanto a motore freddo per evitare incrinature nel monoblocco e nella testata. Chiudere il tappo del radiatore con la valvola di sovrappressione avvitandolo fino all'arresto.



BATTERIA

LIQUIDO FRENI

Attenzione ai gas della batteria. Mediante un processo chimico, l'elettrolita della batteria diventa gas idrogeno, il quale, mescolandosi con l'aria è altamente esplosivo. Perciò non avvicinarsi mai alla batteria con una fiamma. Non fumare! Fare attenzione che l'elettrolita della batteria non venga a contatto con la pelle, con i vestiti e con altri tessuti, nonché delle superfici verniciate. Per proteggere gli occhi, si consiglia l'uso di un paio di occhiali, qualora venga effettuato un lavoro qualsiasi sulla batteria.

Controllo livello dell'elettrolita. Per il controllo dell'elettrolita della batteria togliere il coperchio centrale che copre gli elementi e svitare i tappi di chiusura di tutti gli elementi.

Il livello dell'elettrolita deve corrispondere, a seconda del tipo della batteria, con il contrassegno o con il fondo della gabbia inserita, oppure trovarsi 10-15

mm. sopra lo spigolo superiore delle piastre di piombo. In caso di perdita per evaporazione aggiungere solamente acqua distillata. Approfittare di questa occasione per pulire il coperchio degli elementi e per ingrassare i poli e relativi morsetti.

Fare verificare eventualmente lo stato di carica della batteria presso una Stazione di servizio OPEL, particolarmente all'inizio della stagione fredda.

Attenzione! Non effettuare mai la carica rapida con la batteria collegata all'impianto, ma staccarla prima e toglierla dalla vettura. Staccare la batteria solamente con il motore spento altrimenti si danneggiano i diodi dell'alternatore.



Controllo livello liquido freni. In tutti e due i contenitori, il livello del liquido non deve scendere al di sotto del contrassegno MIN.

Il rabbocco deve essere effettuato solamente con il liquido per freni DELCO SUPREME 11, tanto per le vetture con il cambio meccanico che per quelle con cambio automatico. Dopo aver svitato il coperchio unico dei due contenitori, soffiare attraverso il foro di sfianto dello stesso per controllare che non sia otturato. Effettuare il rabbocco del liquido fino a raggiungere il contrassegno MAX e quindi chiudere nuovamente i contenitori avvitando saldamente il coperchio di chiusura.

Attenzione! Il liquido freni intacca la vernice.



TRAINO DELLA VETTURA

Qualora si dovesse presentare la necessità di far trainare la Vostra vettura, la fune dovrà essere fissata all'apposito anello disposto sull'assale anteriore. Nelle vetture con cambio automatico disporre la leva di selezione in posizione «N» e non superare la velocità di 50 km/h. In caso di cambio guasto, se il percorso di traino è superiore a 50 km., o la velocità con cui esso viene effettuato supera i 50 km/h, occorre staccare l'albero di trasmissione dal ponte posteriore oppure trainare la vettura con il ponte posteriore sollevato. In quest'ultimo caso, il volante deve essere fissato in modo che le ruote anteriori siano

in posizione dritta. Per il traino di un'altra vettura, la fune di traino dovrà essere fissata nell'apposito anello sinistro o destro sulla parte posteriore del telaio della vettura. Esigete sempre che la Vostra vettura venga portata alla più vicina Stazione di Servizio OPEL perché questa Vi garantisce una riparazione rapida e a regola d'arte oltre all'impiego di pezzi di ricambio originali OPEL. RicordateVi che dopo aver spento il motore, a causa della mancanza di depressione il servofreno non sarà più attivo salvo che per una o due frenate, sicché occorrerà maggior pressione sul pedale del freno in caso di ulteriori frenate.



TRAINO DI UN RIMORCHIO

PROLUNGATA INOPEROSITA' DELLA VETTURA

Traino di un rimorchio. Naturalmente anche la ASCONA è idonea al traino di un rimorchio. Bisogna tuttavia tenere presente che il comfort di guida, la sicurezza di marcia ed economia d'esercizio dipendono strettamente dai seguenti fattori: che le caratteristiche tecniche di rimorchio corrispondano effettivamente alle norme di circolazione, che il rimorchio non sia sovraccarico, che il carico venga distribuito uniformemente e che vengano osservate le disposizioni riguardanti l'esercizio con il rimorchio.

Un fattore importante ai fini della sicurezza di circolazione con il rimorchio è costituito dal dispositivo per agganciare il rimorchio. Questo dovrà corrispondere sia alle necessità tecnico-costruttive che alle norme di sicurezza e di legge del rispettivo paese. Per la fornitura e l'applicazione di un dispositivo di traino rivolgetevi ad una stazione di Servizio OPEL che Vi presterà la necessaria assistenza o Vi consiglierà in merito.

Durante la marcia con il rimorchio non superate mai la velocità massima consentita dalle disposizioni di legge.

In conseguenza delle particolari caratteristiche di guida variate, bisognerà procedere con la massima prudenza per non compromettere la sicurezza nella circolazione stradale. Assicurarsi che le curve vengano effettuate con un sufficiente raggio di sterzata ed evitare le improvvise deviazioni e le brusche frenate.

Durante i viaggi in montagna, passate in tempo utile alle marce inferiori. Con vetture munite di cambio automatico, usare possibilmente solo le posizioni di marcia « S » e « L ».

Prolungata inoperosità della vettura. Se la Vostra vettura dovrà rimanere ferma per un certo periodo di tempo, bisognerà prendere le dovute precauzioni per la protezione della vettura e dei vari componenti. Rivolgetevi quindi alla Vostra Stazione di Servizio OPEL che Vi darà tutte le necessarie istruzioni per la conservazione della Vostra vettura.

ESERCIZIO INVERNALE

La Vostra sicurezza, la sicurezza dei Vostri passeggeri e quella degli altri automobilisti dipendono dalla piena efficienza della Vostra vettura. Questo fattore, che non deve mai essere trascurato, acquista ancor più importanza durante l'esercizio invernale, che richiede alcuni accorgimenti particolari per mantenere la vettura in perfetto funzionamento. Si consiglia quindi di fare effettuare regolarmente i servizi di manutenzione e controlli di sicurezza in base al programma di lavoro indicato sul libretto di Manutenzione e Garanzia.

Nella pag. 4 del presente manuale d'Uso e Manutenzione troverete inoltre un programma di controllo e dei consigli utili sul tema «SICUREZZA» la cui osservanza è raccomandata particolarmente in inverno. Qui di seguito riportiamo alcune ulteriori indicazioni atte a mantenere efficiente la Vostra vettura durante tale periodo.

Manutenzione invernale. Dato che durante i mesi invernali le strade vengono coperte, in misura più o meno rilevante, di sali di sgelamento corrosivi, la sottoscocca dovrebbe essere spruzzata sufficientemente con un preparato anticorrosivo. Qualora la protezione anticorrosiva, applicata sulla vettura già in fase di produzione non risultasse più efficiente a causa di fattori esterni, come ad esempio in seguito a lavaggi della sottoscocca, bisognerà provvedere al rinnovo.

FateVi consigliare dalla Vostra Stazione di Servizio OPEL circa i prodotti più adatti ed eventualmente effettuare l'applicazione stessa sulla Vostra vettura.

Anche le parti cromate ed anodizzate devono essere protette contro le intemperie della stagione invernale e dai sali cosparsi sulle strade. Consigliamo pertanto di applicare uno strato consistente di lacca trasparente protettiva OPEL N. di particolare 1758922. Per la successiva rimozione della lacca protettiva, usare il prodotto N. di particolare 1758181. Per la protezione della vernice della carrozzeria si consiglia un trattamento con la cera OPEL N. di particolare 1758981, oppure con la cera spray OPEL N. di particolare 1758982.

Motivo di particolare fastidio in inverno è il parabrezza appannato o ghiacciato. lo spray OPEL N. di particolare 1758260 costituisce un rimedio efficace. Controllare con l'occasione anche le condizioni del tergicristallo e sostituire senza indugio le spatole indurite, sfilacciate o rese inservibili per altri motivi.

IMPIANTO LAVAVETRI

DENSITA' LIQUIDO RAFFREDDAMENTO

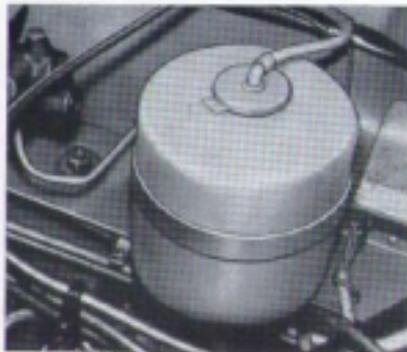
Impianto lavavetri. D'inverno, per rendere il liquido lavavetri anticongelante e per mantenere l'impianto efficiente bisogna aggiungere all'acqua nel contenitore del liquido anticongelante. Vi consigliamo di usare il liquido detergente e anticongelante OPEL N. di particolare 1758262 che è ottenibile presso ogni Stazione di Servizio OPEL.

Secondo il grado anticongelante che si desidera ottenere, aggiungere all'acqua nel contenitore la quantità di liquido anticongelante, come da tabella riportata qui di seguito:

Protezione antigelo fino alla temperatura di	Quantità di liquido in rapporto all'acqua
-5°C	1:10
-9°C	1: 5
-13°C	1: 3
-18°C	1: 2

Controllo della densità del liquido di raffreddamento. La soluzione permanente del radiatore deve essere controllata all'inizio della stagione fredda, aggiungendo, se necessario, un antigelo a base di glicole (GM 1899) per garantire un effetto anticongelante fino a -30°C

Vi consigliamo di usare il liquido antigelo DELCO GENERAL N. di particolare 1940680 ottenibile presso la Vostra Stazione di Servizio OPEL. Per le particolari proprietà di tale liquido il sistema di raffreddamento non va svuotato neppure in estate, in quanto oltre ad essere anticongelante, questo liquido è anche lubrificante, anticorrosivo ed inoltre alza il punto di ebollizione dell'acqua nell'impianto di raffreddamento. Nel caso di eventuale mancanza di liquido nell'impianto durante il periodo invernale, bisognerà aggiungere acqua pulita ed in seguito misurare la densità aggiungendo del liquido antigelo fino ad avere riportato il grado anticongelante al valore desiderato.



ESERCIZIO INVERNALE

Olio Motore. Per l'esercizio invernale, quando perdurano temperature al di sotto del -10°C si raccomanda di usare olio motore a gradazione unica SAE 10. Un olio a gradazione multipla, invece, può essere adoperato per l'esercizio durante tutto l'anno. Con l'adozione di un olio motore idoneo all'esercizio invernale, si facilita l'avviamento del motore molto freddo, garantendo inoltre una lubrificazione più rapida dei vari componenti interni e particolarmente delle bronzine del motore. Vedere per maggiori particolari in merito agli oli da usare a pag. 55-56.

Pneumatici invernali. Sulle strade ghiacciate, per la marcia su neve, i pneumatici M+S muniti di chiodi, montati sulle quattro ruote, offrono maggiore sicurezza contro lo slittamento e lo sbandamento della vettura. In nessun caso i pneumatici antineve vanno montati solo sulle ruote anteriori o su quelle posteriori. Anche i pneumatici antineve normali M+S senza chiodi assolvono allo scopo in modo più sicuro se montati su tutte le quattro ruote, tuttavia in certe circostanze può essere sufficiente il loro montaggio anche solo sulle ruote posteriori, sempreché i pneumatici anteriori siano di uguale costruzione (pneumatici diagonali o radiali). Per quanto riguarda la pressione dei pneumatici invernali e la velocità massima consentita raccomandiamo di attenersi alle indicazioni dei relativi costruttori.

Catene antineve. Nel caso che desideriate montare le catene antineve, Vi raccomandiamo di usare quelle di tipo a maglia fina, da noi approvate. Ulteriori informazioni in merito Vi potranno dare tutte le Stazioni di Servizio OPEL.

Avviamento e riscaldamento del motore. Per facilitare l'avviamento del motore delle vetture con cambio meccanico, d'inverno è consigliabile disinnestare la frizione per eliminare la resistenza del cambio, evitando così al motorino d'avviamento e alla batteria un carico eccessivo. Prima della stagione invernale è buona norma fare controllare lo stato e la carica della batteria presso una Stazione di Servizio OPEL, la quale Vi potrà anche dare consigli utili per l'equipaggiamento invernale della Vostra vettura al fine di renderVi più sicura la guida invernale.

Per accelerare il riscaldamento del motore dopo un avviamento a freddo, è raccomandabile viaggiare più a lungo del normale nelle marce inferiori. Bisogna tuttavia evitare di forzare troppo il riscaldamento viaggiando a lungo nelle marce inferiori con il motore imballato. Inoltre non andare mai alla velocità massima prima che il motore abbia raggiunta la sua temperatura di esercizio.

ATTENZIONE! Una rapida partenza con il motore ancora freddo, oppure brusche accelerate in folle a motore appena messo in moto possono seriamente danneggiare il motore nei suoi organi principali, compromettendo inevitabilmente la durata delle bronzine e di altri componenti.

CARBURANTI E LUBRIFICANTI

Per l'esercizio della Vostra vettura, si consiglia di usare esclusivamente i carburanti «SUPER» di marca. Per carburanti SUPER si intendono quelli aventi numero di ottani non inferiore a 98. I carburanti con un numero di ottano inferiore a quanto specificato potrebbero provocare il battito del motore. Dato che la qualità antidetonante dei supercarburanti varia da caso a caso, può accadere occasionalmente che, nonostante l'uso di carburante con il prescritto numero di ottano, il motore presenti un leggero battito in testa. Tale battito si può anche manifestare nei casi in cui la vettura venga impiegata in prevalenza su percorsi brevi, oppure nel traffico cittadino. La causa risiede nella maggiore formazione di depositi carboniosi, i quali potranno venire eliminati, effettuando un percorso prolungato ad una velocità più elevata.

(Autopulitura delle candele e delle camere di scoppio).

Se il battito in testa dovesse persistere occorrerà recarsi presso una Stazione di Servizio OPEL per un controllo del caso. Un battito continuo ed eccessivo danneggia seriamente il motore!

La General Motors Italia S.p.A. declina ogni responsabilità per gli eventuali danni derivati da tale abuso.

Se è Vostra intenzione recarVi in un paese dove non esiste carburante con un sufficiente numero di ottano, rivolgeteVi alla Vostra Stazione di Servizio OPEL indicando i dati della Vostra vettura.

Riceverete le necessarie istruzioni circa i provvedimenti da adottare.

Lubrificanti. Sul vari gruppi meccanici non vi sono punti da lubrificare, dato che tutte le articolazioni ed i punti di attrito sono incapsulati e autolubrificanti, oppure sono costruiti in materiale speciale.

Per la lubrificazione del cambio e del ponte posteriore usare esclusivamente olii di marca che corrispondano alle specifiche OPEL (vedi tabella dei lubrificanti sulla pagina seguente).

Per la lubrificazione del motore vanno usati soltanto olii di marca. Osservare rigorosamente l'esatta viscosità (SAE) la quale, oltretutto garantisce un buon avviamento a freddo del motore.

Dato che la casa costruttrice mantiene una posizione del tutto neutrale nei confronti dei produttori di lubrificanti, non viene raccomandato olio di una marca specifica, ma vengono indicati tutti quelli idonei. Le case costruttrici di lubrificanti sono pienamente responsabili affinché gli olii offerti per le vetture OPEL corrispondano alle specifiche della Casa Costruttrice.

Ogni Stazione di Servizio OPEL è a vostra completa disposizione per eventuali consigli circa la idoneità dell'olio di Vostra scelta.

TABELLA DEI LUBRIFICANTI

Ponte posteriore	SAE 90 ipolide — caratteristica OPEL M12 (GM 4744) Chiedere alle Stazioni di Servizio OPEL le marche ammesse.
Ponte posteriore con differenziale autobloccante	Olio speciale per ponte posteriore SAE 90 N. di particolare OPEL 1942380.
Cambio meccanico	Olio per cambio SAE 90 — caratteristica OPEL M15/1 (GM 4753 M).
Cambio automatico	Olio speciale per cambio automatico con la denominazione DEXRON ed un numero seguente B... N. di particolare OPEL 1940690.
Olio motore, estivo	Olio motore SAE 20 - caratteristica OPEL M26 (GM 4745 M).
Olio motore, invernale	Olio motore SAE 10 - caratteristica OPEL M28 (GM 4745 M). Solo per temperature perduranti sotto -10°C.
Olio motore per tutto l'anno	Olio motore a gradazione multipla — caratteristica OPEL M900 (GM 6041 M).

CAMBIO OLIO MOTORE E FILTRO DELL'OLIO

Il cambio dell'olio si effettua ai 1.000 km, ai 5.000 km e quindi ogni 5.000 km. Questi intervalli di 5.000 km sono però valevoli solo se l'intervallo di tempo fra un cambio e l'altro non è superiore a 3 mesi. Pertanto per il cambio dell'olio attenersi all'esatto chilometraggio, ma tenere in considerazione anche l'intervallo di tempo trascorso. Quest'ultimo ha la sua importanza perché l'olio perde le sue caratteristiche lubrificanti non solo durante il funzionamento del motore, ma anche a seguito di inoperosità quando il motore rimane fermo per un prolungato periodo di tempo, sicché si verifica un'alterazione per invecchiamento, con conseguente perdita del suo potere lubrificante. In condizioni di esercizio particolarmente gravose, per esempio soventi viaggi prolungati su strade polverose, si raccomanda un cambio d'olio ad intervalli più brevi.

Filtro dell'olio. Il filtro va cambiato per la prima volta a 1.000 km, quindi a 5.000 km ed in seguito ogni 10.000 km, comunque non oltre i sei mesi, cioè ogni due cambi di olio.

Come già per il cambio dell'olio, in condizioni di esercizio particolarmente gravose si raccomanda un cambio del filtro più frequente.

Cambio dell'olio, cambio automatico. Nel cambio automatico l'olio va cambiato per la prima volta a 45.000 km ed in seguito ogni 40.000 km. In condizioni di esercizio particolarmente gravose, ad esempio traino di rimorchio o viaggi in montagna, oppure uso taxi, si raccomanda un cambio dell'olio più frequente (ogni 20.000 km).

Cambio meccanico e ponte posteriore. Nel cambio meccanico non va effettuata alcuna sostituzione dell'olio. Nel ponte posteriore l'olio va cambiato solamente una volta, e precisamente a 1.000 km. Il livello dell'olio dovrà raggiungere il bordo inferiore del foro di immissione sulla scatola del cambio.

Nelle vetture munite di differenziale autobloccante non va effettuato alcun cambio dell'olio nel ponte posteriore. Il livello dell'olio dovrà raggiungere il bordo inferiore del foro di immissione sulla scatola del differenziale.

MANUTENZIONE ESTERNA DELLA VETTURA

Manutenzione esterna. Le superfici verniciate non devono mai essere pulite a secco ma devono essere lavate con acqua pulita onde evitare di graffiare la vernice.

Il lavaggio delle superfici verniciate dovrà avvenire solamente quando queste sono raffreddate, evitare in modo assoluto di lavare la vettura quando questa è esposta direttamente ai raggi solari.

Iniziare il lavaggio bagnando le superfici con spruzzi d'acqua ben distribuiti, a pressione uniforme, ma tuttavia, evitare gli spruzzi d'acqua troppo violenti.

Continuare quindi con acqua corrente cominciando dal tetto, dall'alto in basso, utilizzando una spugna oppure una spazzola per lavaggio. Sciacquare spesso la spugna oppure la spazzola per togliere la polvere e i granelli di sabbia. Dopo un'ulteriore risciacquatura della carrozzeria, asciugarla con una pelle di daino che dovrà essere spesso risciacquata e strizzata.

Macchie di insetti e di resina, che non si eliminano durante il lavaggio con acqua fredda, possono essere eliminate con acqua calda alla temperatura di 40-50°C, quelle particolarmente resistenti con il preparato OPEL N. di particolare 1758180.

Le superfici trattate in questo modo vanno in seguito ben sciacquate con acqua. Il parabrezza sporco di tracce di gas combustibili e macchie di insetti difficilmente potrà essere pulito con acqua semplice, mentre si presta benissimo a tale scopo, il preparato OPTIKLEEN DELCO GENERAL DETERGENTE PULIVETRO. Evitare che il parabrezza venga a contatto con un polish a base di silicone perché, con l'azionamento del tergicristallo, verrebbe compromessa la visibilità. Non esistono mezzi efficaci per pulire un parabrezza che è stato contaminato per lungo tempo dal silicone.

Le macchie di catrame intaccano rapidamente la vernice e devono quindi essere eliminate in tempo utile, strofinandole con batuffoli imbevuti di cera a spruzzo OPEL N. di particolare 1758982 oppure con il prodotto OPEL 1758181. Le parti trattate con questo preparato devono in seguito essere strofinate con cura per asciugarle.

Non usare mai comuni smacchiatori per abiti.

Il lavaggio a schiuma della vernice è consigliabile solo quando la carrozzeria presenta delle macchie consistenti e tracce di olio o di grasso che non si possono togliere con acqua semplice.

Usare solamente un preparato non alcalino (Auto Shampoo) il quale non intacca la vernice e le parti anodizzate.

Bisogna in seguito risciacquare abbondantemente con acqua pulita ed asciugare la vernice con la pelle di daino al fine di evitare il formarsi di macchie bianche (aloni) per effetto del contenuto di calcio dell'acqua stessa. Tuttavia non effettuare il lavaggio a schiuma troppo frequentemente, perché a lungo andare la vernice diventa troppo secca e di conseguenza opaca.

MANUTENZIONE DELLA VETTURA

Manutenzione della vernice. La vernice della carrozzeria è per se stessa molto resistente, ciò nonostante si consiglia di trattarla circa ogni tre mesi - in condizioni atmosferiche ed ambientali sfavorevoli anche più frequentemente - con la cera OPEL N. di particolare 1758981 oppure con la cera spray N. di particolare 1758982. L'impiego di questi preparati non solo conserva la lucentezza della vernice, ma la munisce contemporaneamente di uno strato protettivo repellente all'acqua e alle macchie.

Manutenzione vettura. La lucentezza della vettura con il polish rapido OPEL privo di silicone N. di particolare 1758953 sarà necessaria solamente quando, a seguito degli agenti atmosferici e di trascuratezza nella manutenzione, la vernice sia diventata opaca e vi siano attaccate sostanze estranee. Dopo aver ripristinato la lucentezza della vernice, si deve continuare la regolare manutenzione perché rimanga efficiente la pellicola protettiva repellente. Utilizzando il polish Universale OPEL N. di particolare 1758866 contenente silicone che serve allo stesso scopo, non si rende più necessaria la conservazione della lucentezza, mediante regolare manutenzione, perché questo preparato non solo lucida ma crea anche la pellicola protettiva repellente.

Le vernici metallizzate non dovranno essere trattate con polish abrasivi in quanto questi danneggiano la superficie della vernice.

Per pulire e lucidare le parti cromate raccomandiamo l'uso della pasta abrasiva OPEL per cromature N° di particolare 1758923 che ha anche un effetto protettivo. Questa pasta tuttavia, non dovrà venire a contatto con le superfici verniciate.

D'inverno, al fine di proteggere efficacemente le parti cromate, si consiglia l'applicazione di uno strato di lacca di protezione OPEL N° di particolare 1758922. Per la successiva rimozione della lacca è molto indicato il prodotto OPEL N° di particolare 1758181.

Il lavaggio a spruzzo della sottoscocca si rende necessario soltanto ad intervalli di tempo piuttosto lunghi.

La Vostra vettura è stata sottoposta in fabbrica ad un trattamento con un prodotto anticorrosivo a base di sostanze cerose applicato alla sottoscocca.

Si consiglia comunque, di rinnovare lo strato protettivo della parte inferiore, dopo ogni lavaggio, ma soprattutto d'inverno quando vengono impiegati sulle strade sali di sgelamento che sono molto corrosivi. Prima del trattamento con il preparato anticorrosivo, coprire i freni a disco per evitare la penetrazione del liquido nelle pinze e sulle piste dei dischi.

MANUTENZIONE DELLA VETTURA

Per la pulitura del tetto in vinilpelle è sufficiente acqua tiepida oppure una soluzione detergente non alcalina dopo la quale tuttavia bisognerà sciacquare bene con molta acqua pulita il tetto.

Per una pulizia intensiva ed una buona manutenzione raccomandiamo di usare il prodotto OPEL N° di particolare 1760040. Evitare tuttavia di strofinare eccessivamente in quanto in tal caso il tetto diverrebbe lucido. Per nessun motivo usare per la pulitura del tetto in vinilpelle degli smacchiatori, cera spray, polish, benzina e simili.

Danni alla vernice. In linea di massima i danni alla vernice vanno eliminati al più presto possibile. Anche le parti basse della carrozzeria ovvero quelle rivolte verso il fondo stradale vanno controllate frequentemente perché si possono formare delle macchie di ruggine che, rimanendo occulte a lungo, possono estendersi anche alle parti più alte e pertanto visibili della carrozzeria.

Piccoli danni alla carrozzeria possono essere eliminati con la matita OPEL del colore originale oppure con il colore a spruzzo ottenibile in lattine spray. La Vostra Stazione di Servizio OPEL Vi darà volentieri ulteriori ragguagli in merito.

Manutenzione interna. Le parti in finta pelle vanno pulite con acqua tiepida oppure con una soluzione detergente non alcalina, in quanto quelle a base di alcali potrebbero intaccare le modanature anodizzate dei vari rivestimenti. Per la stessa ragione non usare benzina o smacchiatori di altro genere poiché questi rovinano lo strato protettivo della finta pelle. La finta pelle perforata va pulita solamente con un panno umido in nessun caso con una spugna imbevuta d'acqua. Trattando la finta pelle con il prodotto OPEL N. di particolare 1760040 si ha la garanzia che la superficie non si screpoli e che la sua lucentezza rimanga inalterata per lungo tempo.

I rivestimenti in stoffa dei cuscini e degli schienali dei sedili vanno puliti con un aspirapolvere oppure una spazzola. Per asportare le macchie consigliamo lo smacchiatore spray OPEL N. di particolare 1758140. Un detergente ottimo adatto sia per stoffa che anche per finta pelle è il liquido detergente per interni OPEL N. di particolare 1758142.

Per la pulizia dei rivestimenti interni in stoffa e dei tappeti non bisogna mai usare prodotti a base di etere, come acetone, tetracoloro di carbonio, solventi, né sapone per bucato o candeggina. In nessun caso va adoperata la benzina.

Per la pulizia del lunotto posteriore riscaldabile bisogna fare attenzione a non danneggiare i filamenti elettrici. Evitare dunque di usare per la pulizia del lato interno oggetti duri come pure detergenti corrosivi. Il mezzo più adatto è uno straccio morbido e non sfilacciato oppure una pelle di daino imbevuta leggermente di alcool.

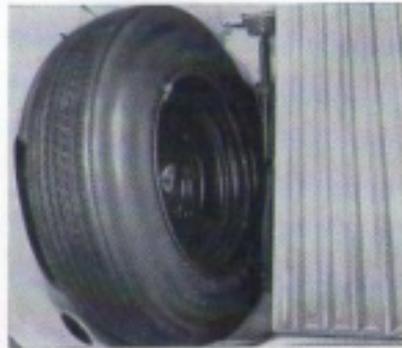
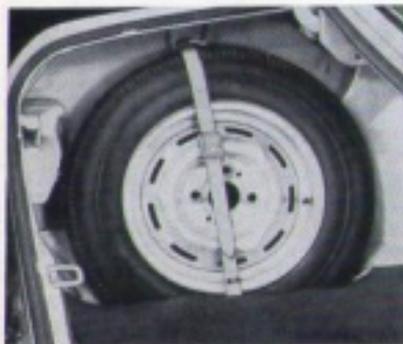
RUOTA DI SCORTA E UTENSILI

La ruota di scorta, il martinetto per il sollevamento della vettura e gli utensili sono collocati nel vano portabagagli a sinistra, sul pannello laterale.

Sulla berlina la ruota di scorta viene trattenuta da una cinghia elastica che è fissata mediante un gancio al mozzo ruota. Per estrarre la ruota di scorta, basta sganciare la cinghia dal mozzo della ruota.

Il martinetto di sollevamento e la borsa con gli attrezzi sono fissati con una cinghia dietro la ruota di scorta.

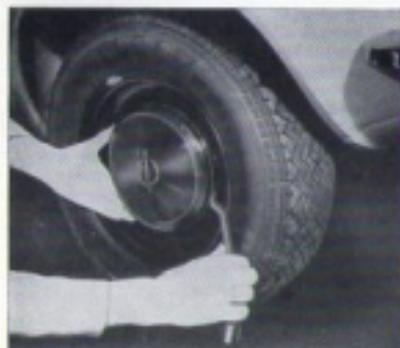
Sulla Voyage la ruota di scorta e la borsa degli attrezzi sono alloggiati dietro un pannello di copertura e sono accessibili dopo aver svitato quest'ultimo.



CAMBIO RUOTA

Prima di iniziare il cambio di una ruota bisogna assicurare la vettura mediante l'azionamento del freno a mano. In salita, applicare inoltre dei cunei di arresto alle ruote, per una maggiore sicurezza. Fare attenzione inoltre, che la vettura si trovi su terreno solido.

1. Staccare la coppa della ruota mediante l'apposita leva. Fare attenzione affinché la coppa e l'anello cromato non cadano in terra.

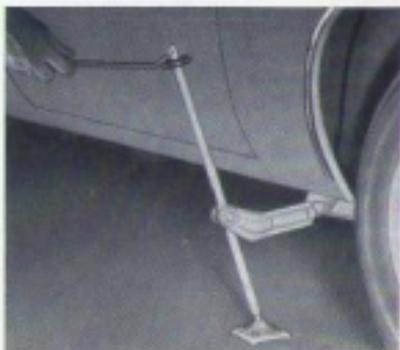


2. Allentare i dadi della ruota con la chiave a tubo.
3. Inserire il perno del martinetto nel corrispondente alloggiamento sotto la scocca della vettura. Inserire il martinetto in posizione inclinata in modo che la sua estremità superiore si trovi distante dalla carrozzeria di circa la larghezza di una mano.
4. Sollevare la vettura, girando l'impugnatura del martinetto da destra a sinistra e, dopo ogni spostamento di 180°, alzarla in alto e riportarla a destra, continuando in questo modo fino a quando la ruota sarà sufficientemente sollevata per essere tolta dal mozzo.
5. Svitare i dadi di fissaggio.



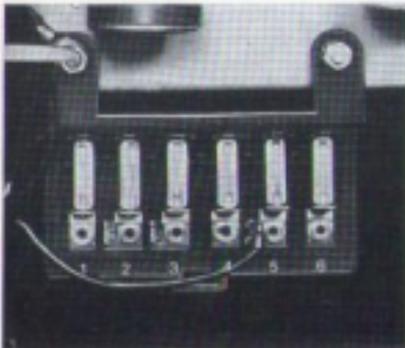
6. Sostituire la ruota ed avvitare a mano i dadi di fissaggio.
7. Abbassare la vettura girando l'impugnatura del martinetto da sinistra a destra e serrare i dadi con il sistema incrociato.
8. Rimontare la coppa della ruota e fissare la ruota sostituita nel vano portabagagli, ovvero nel vano di carico con l'apposita cinghia.

Si consiglia di fare equilibrare al più presto possibile la ruota montata sulla vettura, presso una Stazione di Servizio OPEL. Ciò è particolarmente importante qualora si tratti di una ruota anteriore. Anche la ruota sostituita dovrà essere equilibrata, dopo la riparazione in modo da essere pronta ad ogni evenienza.



IMPIANTO ELETTRICO

Prima di effettuare qualsiasi lavoro all'impianto elettrico bisogna per prima cosa staccare il cavo di massa della batteria al fine di evitare corti circuiti e gli eventuali danni che ne conseguirebbero. Per la sostituzione di una lampadina sarà invece sufficiente disinnestare il rispettivo interruttore.



La scatola dei fusibili si trova sul lato sinistro nell'abitacolo, sotto il pannello portastrumenti. Per la sostituzione di un fusibile occorre togliere il coperchio che si trova frontalmente sulla scatola, indi sollevare in alto, contro la pressione della molla il fusibile ed estrarlo.

Un corto circuito nell'impianto elettrico o un sovraccarico, porta alla fusione del fusibile interessato. La sostituzione del fusibile dovrà avvenire solamente dopo aver accertato ed eliminato le cause che hanno provocato la fusione. Si consiglia di tenere sempre sulla vettura alcuni fusibili di scorta (5 e 8 Ampere). In nessun caso si deve tentare di riparare un fusibile bruciato, tanto meno montare un fusibile con una resistenza maggiore poiché questo può portare a gravissimi danni all'impianto elettrico.

Qui di seguito sono elencati i fusibili che proteggono i vari aggregati dell'impianto

1. Fusibile, 5 A: luce di posizione anteriore sinistra, luce di coda posteriore sinistra.
2. Fusibile, 5 A: luce di posizione anteriore destra, luce di coda posteriore destra, illuminazione targa, illuminazione vano motore, illuminazione strumenti, fendinebbia, illuminazione cassetto portaoggetti, illuminazione accendisigari, illuminazione settore leva selettiva.
3. Fusibile, 8 A: Radio, illuminazione vano bagagli, segnalazione ottica, orologio elettrico, illuminazione abitacolo.
4. Fusibile, 15 A: Ventilatore, interruttore leva selettiva, interruttore luci di retro-marcia, accendisigari, contagiri.
5. Fusibile, 8 A: Tergicristallo, impianto lavavetro elettrico, avvisatore acustico.
6. Fusibile, 5 A: Impianto indicatori di direzione, luci di arresto, spia carica alternatore, spia pressione olio, spia freno a mano e gioco pedale frizione.

REGOLAZIONE DEI FARI

Aprire il cofano e togliere il coperchio di plastica per la protezione dei fari.

Le viti con impugnatura in plastica (vedi figura) servono per la regolazione dei fari.

La vite in alto serve per la regolazione verticale, quella in basso per la regolazione orizzontale del fascio luminoso. Ogni spostamento verticale influenza contemporaneamente anche lo spostamento orizzontale o viceversa.

Dato che la corretta regolazione dei fari è un importante fattore di sicurezza, Vi consigliamo di farla effettuare soltanto da una stazione di servizio Opel che dispone della speciale attrezzatura necessaria a questa operazione.



SOSTITUZIONE LAMPADINE

Quando si rende necessaria la sostituzione di una lampadina, proteggete le mani con un panno per evitare che eventuali particelle di olio e di grasso evaporizzino sulla lampadina, lasciando tracce sul riflettore che ridurrebbero il potere di riflessione.

Luci abbaglianti ed anabbaglianti

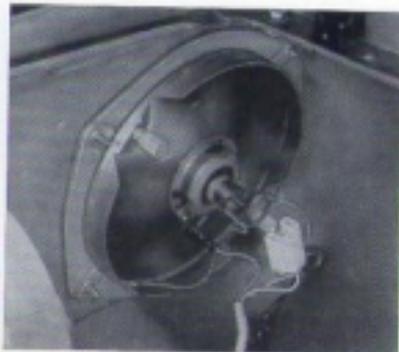
1. Aprire il cofano e fissarlo. Togliere il coperchio protettivo del proiettore.
2. Sfilare la presa di corrente con i cavi dallo zoccolo della lampadina.
3. Spingere il coperchio di chiusura verso il riflettore, sbloccarlo girandolo verso sinistra e toglierlo. Togliere la lampadina dall'alloggiamento del riflettore.
4. Nell'installare la nuova lampadina, l'aletta di fissaggio deve essere inserita nell'apposita fessura del riflettore.

Il montaggio va effettuato in senso inverso.

Luci di posizione.

1. Aprire il cofano e fissarlo. Togliere il coperchio protettivo del proiettore.
2. Spingere il coperchio di chiusura verso il riflettore, sbloccarlo girandolo verso sinistra e toglierlo. Non è necessario sfilare la presa di corrente con i cavi dallo zoccolo.
3. Togliere la lampadina dal riflettore.
4. Nell'installare la nuova lampadina, le alette di fissaggio devono essere inserite nelle apposite fessure del riflettore.

Il montaggio deve essere effettuato in senso inverso.



SOSTITUZIONE LAMPADINE

Proiettori di profondità allo iodio (su richiesta)

1. Svitare la vite a stella sul bordo inferiore della lampadina e togliere il proiettore dal suo alloggiamento.
2. Comprimerle le estremità superiori della molla di ritegno e toglierla insieme alla lampadina.
3. Sfilare la lampadina dal morsetto dei cavi ed installare quella nuova.

Il montaggio va effettuato in senso inverso. Nell'installare la nuova lampadina, le alette di fissaggio nello scodellino devono essere inserite nelle apposite fessure del portalamпада.

Attenzione: Le lampadine allo iodio non devono essere mai toccate con le dita dato che eventuali macchie di unto possono provocare nell'arco di breve tempo il loro mancato funzionamento.

Inserire queste lampadine sempre con l'involucro protettivo che va tolto soltanto dopo il fissaggio della lampadina. Eventuali macchie vanno tolte con un panno pulito imbevuto di un poco di alcool.



SOSTITUZIONE LAMPADINE

Nel sostituire le lampadine, fare attenzione che la guarnizione del trasparente non venga danneggiata e che a operazione terminata il trasparente sia ben fissato sulla guarnizione.

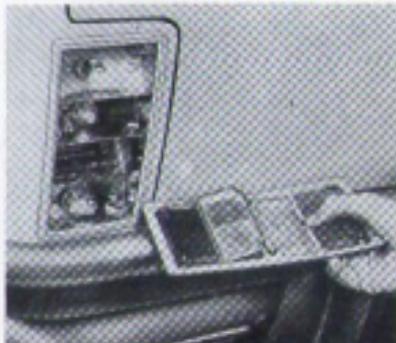
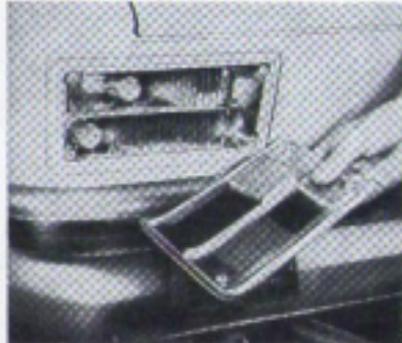
Indicatori di direzione anteriori

1. Svitare le viti a stella e togliere il trasparente.
 2. Spingere la lampadina leggermente verso l'interno e girarla per toglierla.
- Il montaggio della nuova lampadina si effettua in senso inverso.

Indicatori di direzione posteriori

1. Svitare le due viti a stella e togliere il trasparente esterno.
2. Spingere leggermente verso l'interno la lampadina superiore e girarla per toglierla.

Il montaggio della nuova lampadina si effettua in senso inverso.



SOSTITUZIONE LAMPADINE

Luci di arresto e di coda

La lampadina per dette luci è del tipo a due filamenti. Ne consegue che seppure viene a mancare il funzionamento di un filamento solo, la lampadina deve essere sostituita.

1. Svitare le viti a stella e togliere il trasparente esterno.
2. Spingere leggermente la lampadina inferiore verso l'interno e girarla per toglierla.

Il montaggio della nuova lampadina deve essere effettuato in senso inverso.

Luci di retromarcia

1. Svitare le viti a stella e togliere il trasparente interno.
2. Spingere leggermente la lampadina verso l'interno e girarla per toglierla, sull'Ascona è quella interna, sulla Voyage è quella centrale.

Il montaggio della nuova lampadina deve essere effettuato in senso inverso.



SOSTITUZIONE LAMPADINE

Luce targa

1. Togliere il fanalino inserendo un cacciavite in una delle fessure tra corpo fanalino e paraurti.
2. Estrarre il fanalino dal paraurti.
3. Afferrando la linguetta sporgente dal corpo fanalino, ribaltare lo zoccolo e toglierlo dalla sua sede.

4. Spingere leggermente verso l'interno la lampadina e toglierla.

Il montaggio di una nuova lampadina si effettua in senso inverso. A operazione terminata, accertarsi che il corpo del fanalino sia ben fissato nel paraurti.



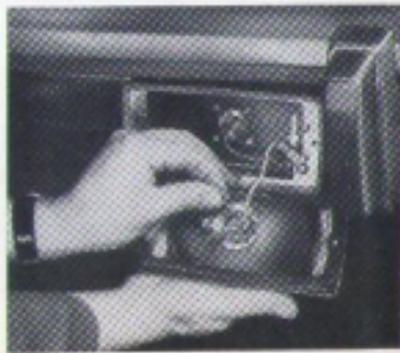
SOSTITUZIONE LAMPADINE ALLO IODIO DEL FENDINEBBIA

**Sostituzione lampadine allo iodio del
fendinebbia**

1. Svitare il trasparente con il riflettore incorporato e toglierlo dalla sua sede.
2. Sbloccare il fermo e ribaltarlo.
3. Togliere la lampadina allo iodio dal riflettore e sfilarla dal cavo nel punto indicato dalla freccia.

Il montaggio di una nuova lampadina allo iodio si effettua in senso inverso.

Nell'installare una nuova lampadina accertarsi che le alette di fissaggio siano inserite nelle apposite fessure del portalampada.

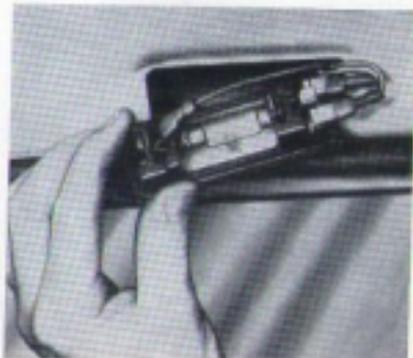
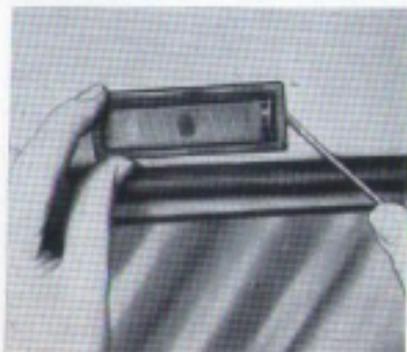


SOSTITUZIONE LAMPADINE

Illuminazione abitacolo

1. Staccare l'intero portalamпада con un cacciavite, facendo attenzione a non danneggiare il rivestimento del cielo.
2. Spingere la lampadina verso il morsetto e toglierla.

Il montaggio di una nuova lampadina si effettua in senso inverso.



**DATI TECNICI
DELLA ASCONA**

DATI TECNICI

MOTORE

	12 S	16 S
Numero cilindri	4	4
Alesaggio mm	79	85
Corsa mm	61	69,8
Cilindrata cm ³	1196	1584
Potenza max. CV (D.G.M.)	60 CV a 5.600 giri/min.	80 CV a 5.200 giri/min.
Coppia max. kgm	9 a 3.800 giri/min.	12,07 a 3.800 giri/min.
Rapporto di compressione	9,2	9,5
Numero ottano richiesto	98	98
Giri al minimo:		
con cambio meccanico	800-850 giri/min.	800-850 giri/min.
con cambio automatico	—	750-800 giri/min. (con leva selettiva su «N»)

CAMBIO MECCANICO

rapporti di trasmissione

1° marcia	3,733	3,428
2° marcia	2,243	2,156
3° marcia	1,432	1,388
4° marcia	1,000	1,000
retromarcia	3,900	3,317

CAMBIO AUTOMATICO

(solo Ascona 16)

Coppia max. del convertitore		2,4
Rapporti del gruppo planetari in:		
1° marcia		2,40
2° marcia		1,48
3° marcia		1,00
retromarcia		1,92

PONTE POSTERIORE

rapporti di trasmissione

	12 S	16 S
Motore		
con cambio meccanico	4,11	3,67
con cambio automatico	—	3,67

DATI TECNICI

IMPIANTO ELETTRICO

	12 S	16 S
Ordine di accensione	1-3-4-2	1-3-4-2
Anticipo fisso	0° = P.M.S.	0° = P.M.S.
Apertura contatti spinterogeno	0,4 mm	0,4 mm
Angolo chiusura in gradi	47° - 53°	47° - 53°
Tempo di chiusura	53 ¹ / ₂ - 59 ¹ / ₂	53 ¹ / ₂ - 59 ¹ / ₂
Anticipo max. centrifugo	27-29° a 3.400 giri/min.	23-27° a 2.950 giri/min.
Anticipo max. a depressione	13,5° - 16,5° a 165-190 mm Hg	16,5° - 22,5° a 320 mm Hg
Batteria: tensione nominale	12 V	12 V
capacità	38 Ah	44 Ah
Candele	AC 42 FS	AC 41,2 XLS
Distanza elettrodi	0,7 - 0,8 mm	0,7 - 0,8 mm
Alternatore: corrente max.	28 A	28 A
voltaggio nominale	12 V	12 V

LAMPADINE

Luci anabbaglianti ed abbaglianti	A 12 V 45/40 W
Luci di posizione	HL 12 V/4 W
Indicatori di direzione	RL 12 V/21 W
Fendinebbia allo iodio	12 V/55 W
Luci di coda e di arresto	SL 12 V 21/5 W
Luce targa	HL 12 V/4 W
Luce retromarcia	F 12 V/15 W
Luce vano bagagli e vano motore	G 12 V/10 W
Illuminazione strumenti	12 V/3 W
Illuminazione abitacolo	K 12 V/10 W
Spie: pressione olio, indicatori di direzione, luci abbaglianti, carica alternatore, frizione	W 12 V/1,2 W
Luce accendisigari	J 14 V/0,1 A
Luce cassetto portaoggetti	H 12 V/2 W
Luce indicatore posizione di marcia (cambio automatico)	J 12 V/1,2 W
Luce orologio	J 14 V/0,1 A

DATI TECNICI

FRENI

Freno a pedale Idraulico, agente sulle quattro ruote, doppio circuito frenante e servofreno
 anteriori A disco
 posteriori A tamburo
 Freno a mano Meccanico, agente sulle ruote posteriori

DIMENSIONI TELAIO

	Berlina	Voyage
Passo mm	2.430	2.430
Carreggiata anteriore mm	1.331	1.331
Carreggiata posteriore mm	1.320	1.320

DIMENSIONI ESTERNE

Lunghezza totale mm	4.180	4.180
Larghezza totale mm	1.632	1.632
Altezza totale (a vuoto) mm	1.385	1.400

RUOTE E PNEUMATICI

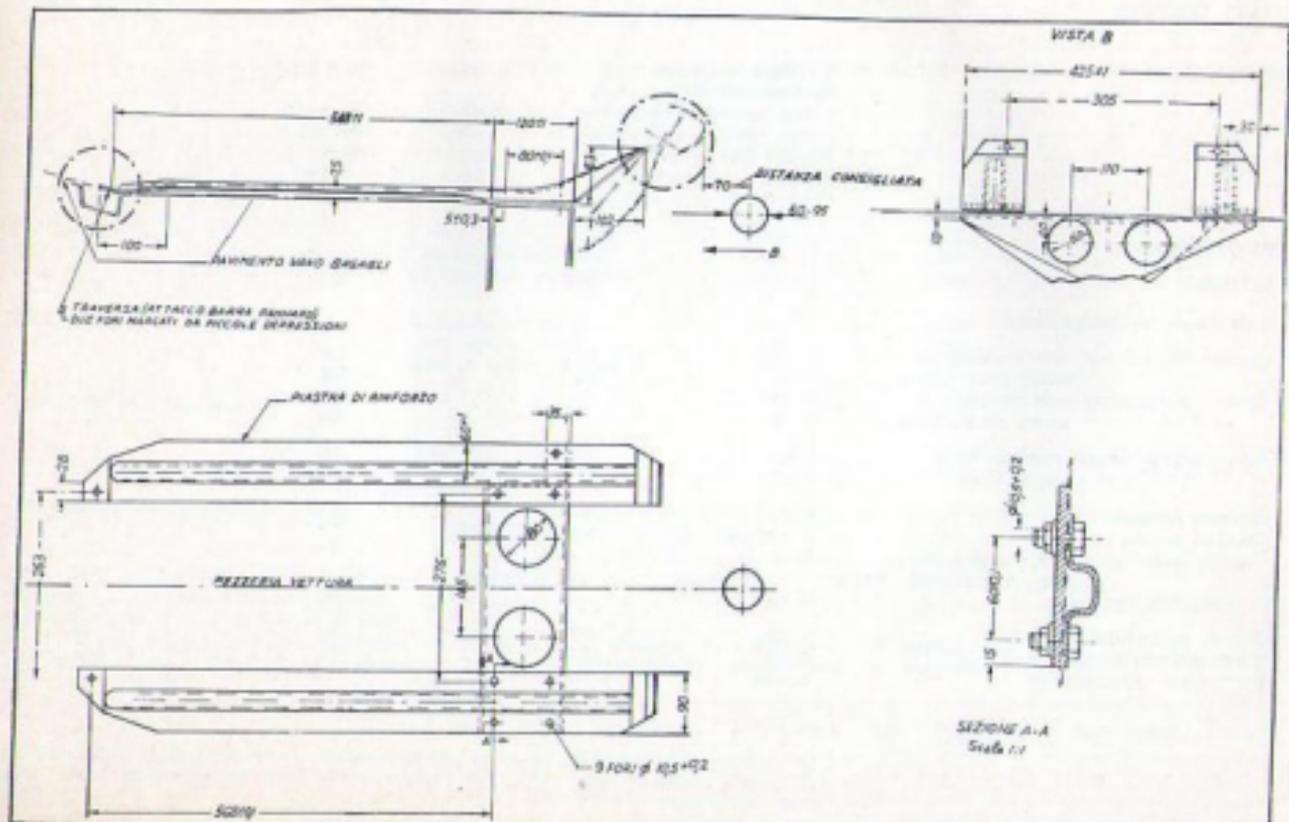
	12 S	16 S
Cerchioni	5J x 13	5J x 13
Pneumatici	155 x 13/4 PR	165 SR 13

PRESSIONE PNEUMATICI

Il controllo della pressione deve essere effettuato a pneumatici freddi. L'aumentata pressione che si forma in seguito ad un lungo viaggio, per effetto del riscaldamento dei pneumatici, non deve mai essere ridotta.

155x13/4 PR		165 SR 13									
BERLINA		BERLINA				VOYAGE					
Fino a 140 km/h		Fino a 140 km/h		Fino a velocità max		3 persone + bagaglio		4 persone + 80 kg. di carico		carico max.	
Ant.	Post.	Ant.	Post.	Ant.	Post.	Ant.	Post.	Ant.	Post.	Ant.	Post.
1,8	2,1	1,6	1,9	1,8	2,1	1,6	1,8	1,8	2,0	1,8	2,6

PUNTI DI ATTACCO DEL GANCIO DI TRAINO



IL MOTORE

4 tempi, 4 cilindri in linea.

Albero della distribuzione in testa.

Valvole al cromo, in testa.

Monoblocco a ventilazione forzata.

Coffettore di scarico sdoppiato.

Carburatore a doppio corpo con pompetta di ripresa.

Filtro dell'aria con lana d'acciaio inumidita di olio.

Pompa di alimentazione a membrana.

Sistema di lubrificazione a pressione controllata; pompa olio ad ingranaggi; filtro a reticella disposto sulla presa di aspirazione della pompa e cartuccia filtrante intercambiabile nel circuito principale; spia pressione olio.

Sistema di raffreddamento ad acqua, pressurizzato; pompa centrifuga.

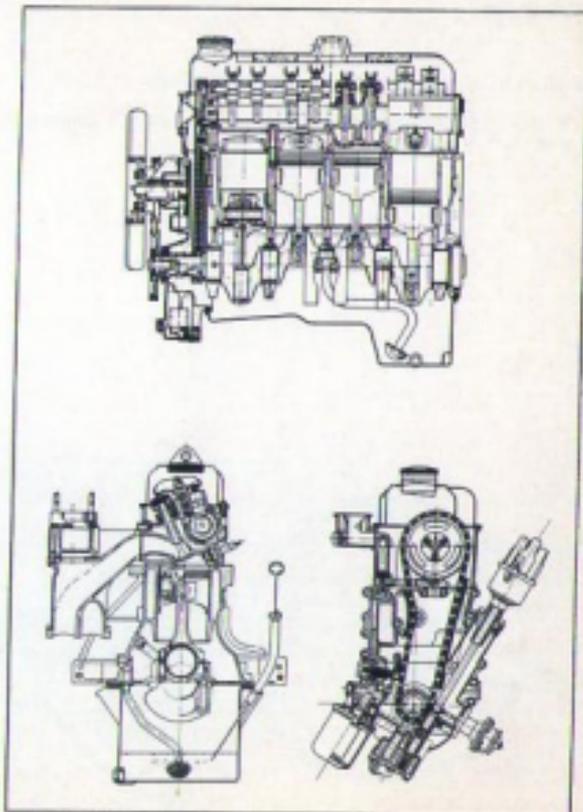
Tappo del radiatore dotato di valvola per depressione e sovrappressione.

Termostato ad espansione.

Motorino di avviamento con pignone uscente elicoidale; 4 poli; circuito in serie.

Spinterogeno con anticipo automatico centrifugo ed a depressione.

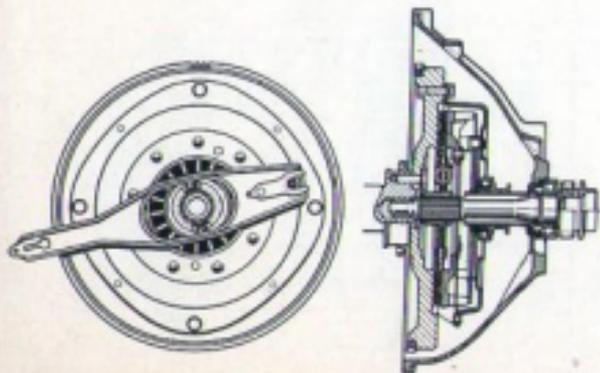
Alternatore a diodi raddrizzatori al silicio e regolatore ad un elemento.



FRIZIONE

Monodisco a secco, azionata mediante cavo.

Una spia sul cruscotto sta ad indicare quando è necessario effettuare la regolazione del gioco.



CAMBIO MECCANICO

A dentatura elicoidale e sincronizzazione forzata.

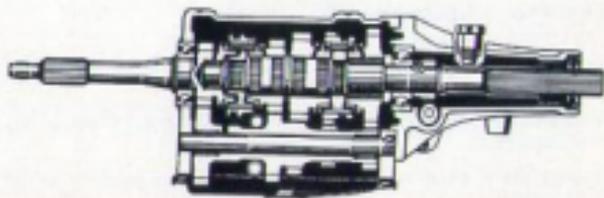
4 marce avanti, una retromarcia e folle.

Leva cambio marce disposta sul tunnel.

Anello per l'inserimento della retromarcia incorporato nella leva.

Lubrificazione permanente (non occorre sostituzione).

Tappo di scarico magnetico per la raccolta dei residui metallici.



CAMBIO AUTOMATICO

Convertitore di coppia idraulico a 3 elementi (pompa, turbina, statore).

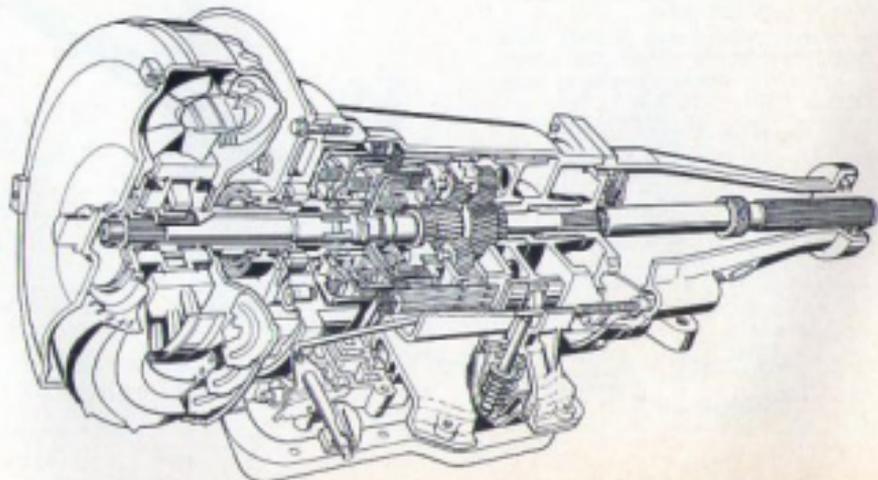
Statore calettato su ruota libera.

Treno planetari Ravigneaux a 3 marce.

Selezione di marcia di tipo idraulico con 3 gruppi di frizioni multidischi, una ruota libera e banda frenante.

3 marce in avanti, una retromarcia, folle e posizione di parcheggio.

Leva selettoria disposta sul tunnel.



STERZO

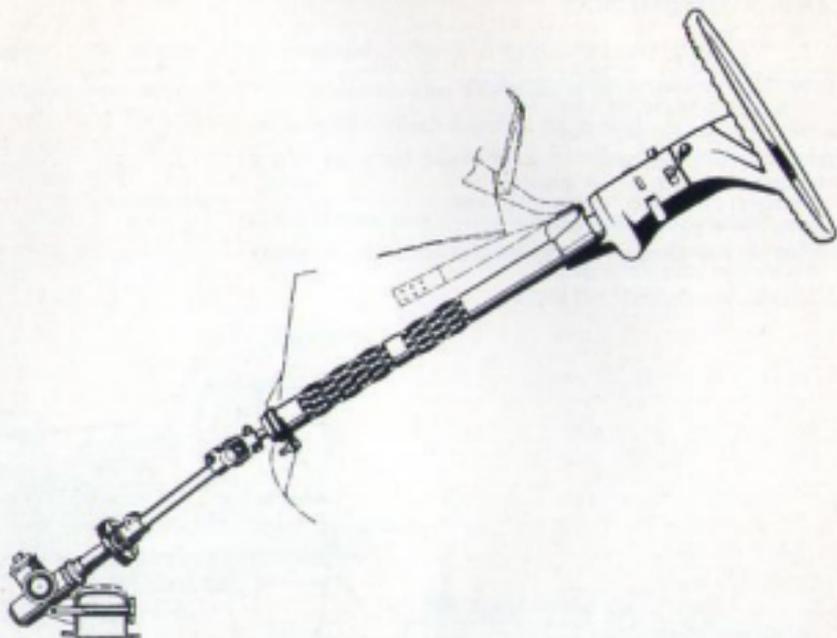
Sterzo a cremagliera con dentatura obliqua, con lubrificazione permanente di grasso, esente da manutenzione.

Scatola sterzo alloggiata sul corpo assale anteriore.

Piantone dello sterzo del tipo di sicurezza, a disposizione angolata, con albero rientrante a telescopio, con due giunti cardanici.

Albero dello sterzo e pignone collegati tramite giunto flessibile.

Fine corsa dello sterzo limitata dalla battuta dei fuselli delle ruote contro il fermo sul braccio oscillante inferiore.



ASSALE E SOSPENSIONE ANTERIORE

A ruote indipendenti con bracci oscillanti di differente lunghezza.

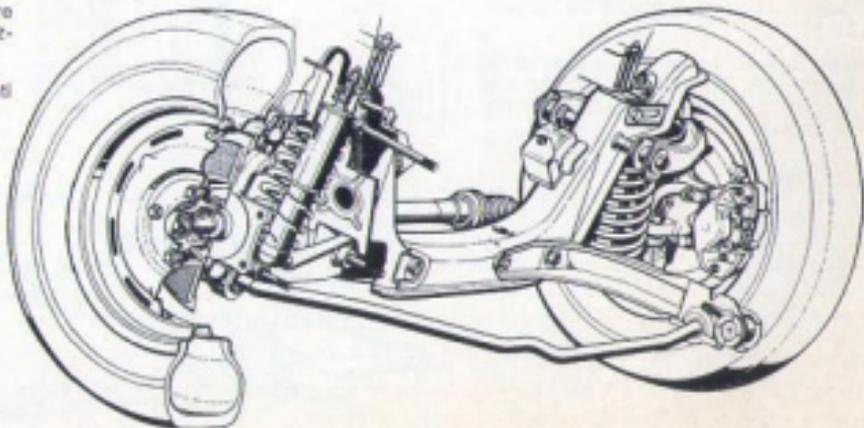
Barra stabilizzatrice.

Dispositivo antibeccheggio realizzato con gli assi dei perni dei bracci oscillanti superiori convergenti all'interno rispetto a quelli inferiori.

Corpo assale in lamiera d'acciaio.

Molli elicoidali a flessibilità lineare con supporti in gomma ed ammortizzatori telescopici a doppio effetto.

Cuscinetti ruote a rulli conici, esenti da manutenzione.



ASSALE POSTERIORE ED ALBERO DI TRASMISSIONE

Scappensione posteriore a 3 articolazioni con 2 bracci longitudinali, barra di torsione e barra di reazione (Panhard).

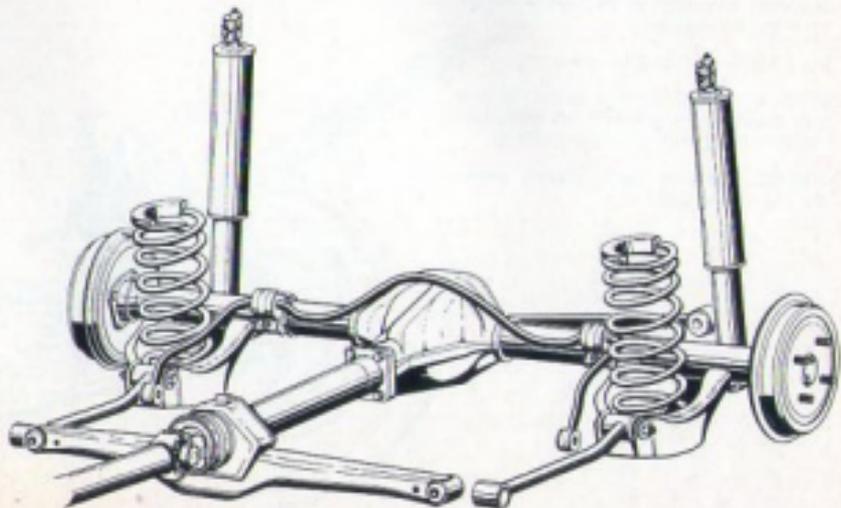
Moltoni elicoidali a flessibilità lineare con supporti in gomma.

Ammortizzatori telescopici a doppio effetto, disposti verticalmente.

Differenziale con coppia conica ipoide Gleason.

Albero di trasmissione tubolare in unico pezzo.

Assale posteriore con giunto centrale in gomma per il fissaggio del ponte e cuscinetto a sfere per l'albero di trasmissione.



FRENO A PEDALE E FRENO A MANO

Sistema idraulico a doppio circuito frenante agente sulle 4 ruote, con servofreno.

Freni anteriori a disco.

Freni posteriori a tamburo, tipo « Simplex ».

Freno a mano meccanico agente sulle ruote posteriori.

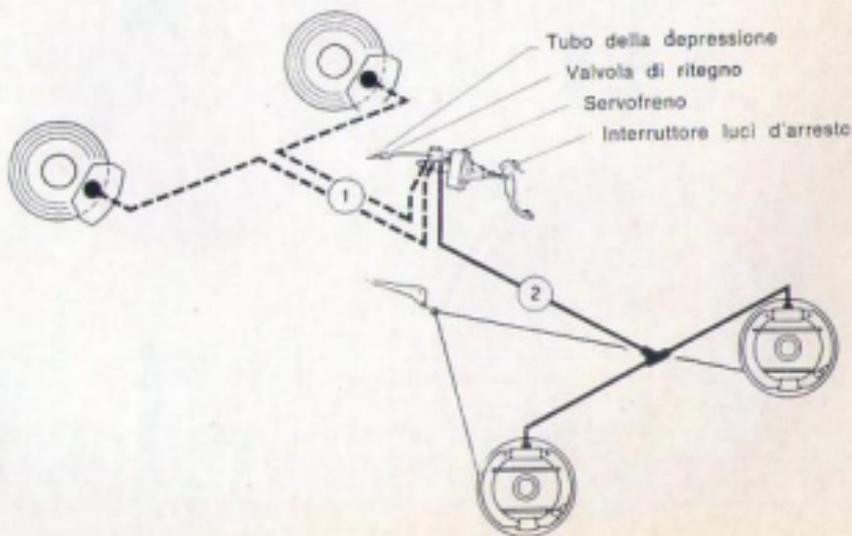
Regolazione automatica dei freni anteriori.

Regolazione tramite eccentrico dei freni posteriori.

Pompa principale in tandem fissata al servofreno, col quale forma corpo unico.

Doppio contenitore per liquido freni.

Interruttore luci di arresto comandato dal pedale del freno.



Per il massimo rendimento usate:



CANDELE D'ACCENSIONE

FILTRI OLIO ED ARIA

POMPE BENZINA

RICAMBI
PER IMPIANTI
D'ACCENSIONE

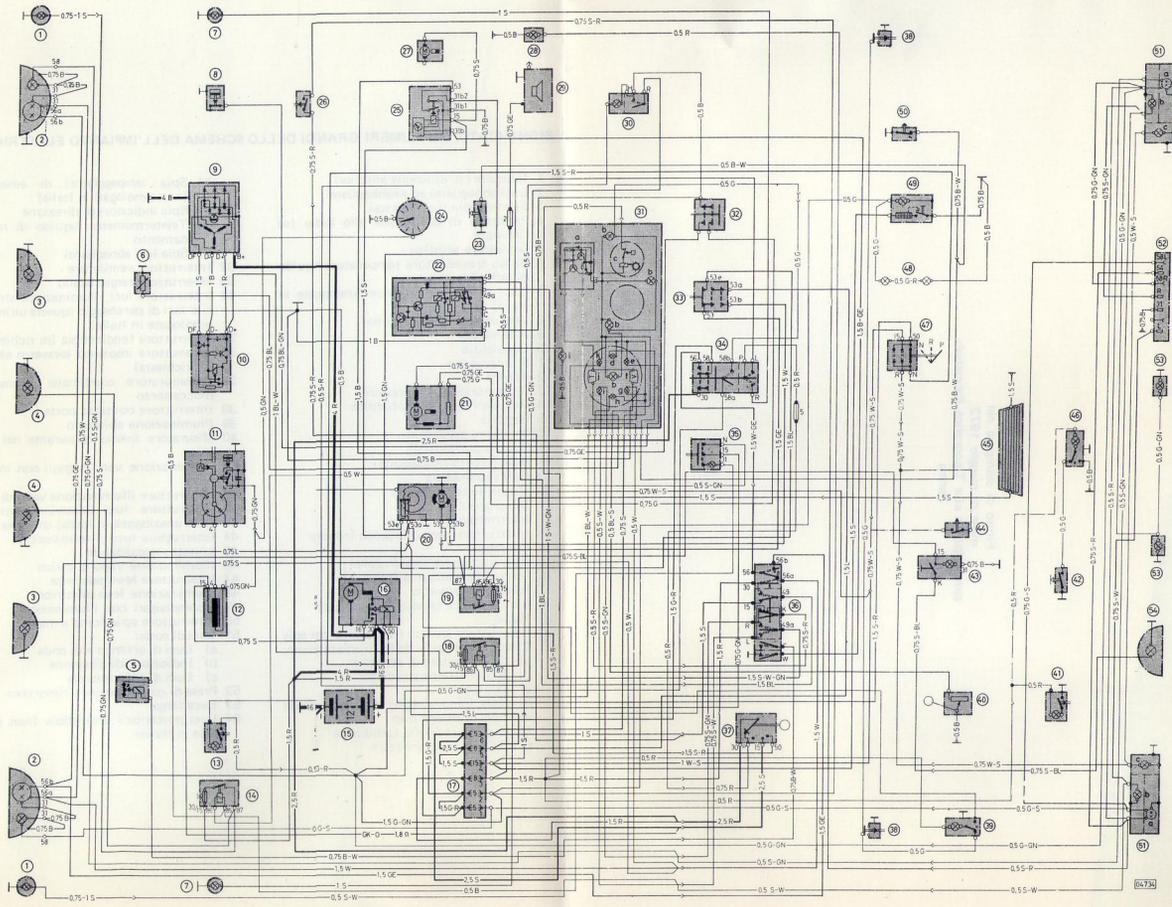


AUTORADIO - GIRANASTRI
ANTIGELO
LIQUIDO FRENI
SPAZZOLE TERGICRISTALLO
CINGHIE TRAPEZOIDALI
OPTIKLEEN PULIVETRO

SIGNIFICATO DEI NUMERI GRANDI DELLO SCHEMA DELL'IMPIANTO ELETTRICO

- 1 Indicatori di direzione anteriori
- 2 Luci abbaglianti ed anabbaglianti
- 3 Fendinebbia (su richiesta)
- 4 Proiettori di profondità allo iodio (su richiesta)
- 5 Avvisatore acustico
- 6 Bulbo trasmissione temperatura liquido di raffreddamento
- 7 Luci di parcheggio (non omologate in Italia)
- 8 Interruttore pressione olio
- 9 Alternatore
- 10 Regolatore
- 11 Sottierogno
- 12 Bobina
- 13 Illuminazione vano motore
- 14 Relè proiettori di profondità
- 15 Batteria
- 16 Motorino avviamento
- 17 Scatola portafusibili
- 18 Relè lamotto riscaldabile
- 19 Relè fendinebbia
- 20 Motorino temperatura
- 21 Ventilatore
- 22 Intermitenza
- 23 Interruttore controllo gioco frizione
- 24 Contagiri
- 25 Relè raddrizzatore tegloristato
- 26 Interruttore luci di arretrato
- 27 Pompetta lavavetro
- 28 Illuminazione cassette portaroggetti
- 29 Radio
- 30 Interruttore lamotto riscaldabile con spia
- 31 Circuito stampato della strumentazione:
 - a) Stabilizzatore di tensione
 - b) Illuminazione strumenti
 - c) Orologio
 - d) Spia freno a mano e gioco frizione
 - e) Spia pressione olio
 - f) Indicatore livello carburante
 - g) Spia carica alternatore
- h) Spia lampeggianti di emergenza (non omologati in Italia)
- i) Spia indicatori di direzione
- j) Telerimetro liquido di raffreddamento
- k) Spia luci abbaglianti
- 32 Interruttore ventilatore
- 33 Interruttore tergicristallo
- 34 Interruttore luci (Illuminazione strumenti e luci di parcheggio (queste ultime non omologate in Italia))
- 35 Interruttore fendinebbia (su richiesta)
- 36 Interruttore impianto lavavetro elettrico (su richiesta)
- 37 Commutatore combinato accensione - bloccaterzo
- 38 Interruttore contatto porta
- 39 Illuminazione abitato
- 40 Misuratore livello carburante nel serbatoio
- 41 Illuminazione vano bagagli con interruttore
- 42 Interruttore illuminazione vano di carico
- 43 Interruttore luci posteriori antinebbia (non omologate in Italia) con spia
- 44 Interruttore luci di retromarcia
- 45 Lamotto riscaldabile
- 46 Illuminazione vano di carico
- 47 Interruttore leva generatrice
- 48 Illuminazione leva selettiva
- 49 Accendisigari con illuminazione
- 50 Interruttore spia freno a mano
- 51 Luci di coda:
 - a) Luci di arretrato e di coda
 - b) Indicatori di direzione
 - c) Luci di retromarcia
- 52 Presa di corrente per il rimorchio
- 53 Luce targa
- 54 Luci posteriori antinebbia (non omologate in Italia)

Finito di stampare nel
mese di maggio 1972
con i tipi de «La Tipografica Parmense»
Parma





EUROSERVICE

Siamo qui per rendervi soddisfatti della vostra automobile